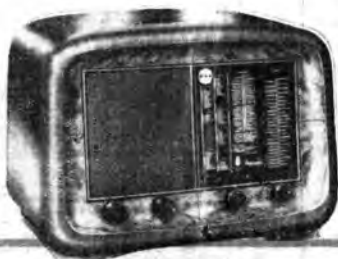


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

il più gradito dono di nozze!



Nella raccolta quiete domestica, l'apparecchio radio è il miglior amico degli sposi. Allietate la nuova casa di canti e musiche care. Il **Magnadyne 80 59** è quanto di meglio si possa desiderare. È un radiorecettore 5 valvole più occhio magico per la ricerca silenziosa delle stazioni e la rapida esatta sintonizzazione delle desiderate. L'ampia scala parlante in cristallo comprende i nomi delle stazioni effettivamente ricevibili nelle 4 gamme d'onda (cortissime, corte, medie L, medie H) e gli indicatori visivi luminosi. Il consumo di corrente è minimissimo; il trasformatore di alimentazione si adatta a tutte le tensioni di rete, rendendo l'apparecchio atto a funzionare in qualsiasi località. È dotato di presa per la riproduzione fotografica. Le possibilità di variazioni, come meglio appare, il tono e la selettività (dispositivo **Quotante brevettato Magnadyne**) e tanti altri particolari pregi tecnici e costruttivi, fanno dell'**80 59** un ricevitore di classe racchiuso in un mobile dalla linea elegante e moderna.

Prezzo in contanti: Lire 1750

Magnadyne



*Acqua da tavola leggera,
frizzante e gustosissima...*

**POLVERI
IDRIZ
ERBA**

*in città, in
campagna* *e' una
risorsa
elegante*

**DIVANO LETTO
NOVARESI**
MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

**CHIEDERE
CATALOGO GRATIS**

**LOZIONE D'ORO
CADEI**

il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIU' BEL BIONDO

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50 ovunque. Rifiutate le imitazioni. Spedizioni franco contro vaglia anticipato di L. 20 alla Ditta.

F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

Nell'usare la radio ricordate che fra i vostri vicini vi possono essere persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del vostro apparecchio non sia troppo elevato: otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai vostri vicini.

NUOVO BURRIFAL SEMI AUTOMATICO
BURRO DAL LATTE D'OGNI GIORNO
IN CINQUE MINUTI

ANCHE SENZA ZUCCHERO FATE DOLCI GELATI

FOSFODARSIN
MEMONI ..

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIPRIMA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo presso le buone Farmacie

SUPER IN LAMA

LA NAZIONALE
CHIEDETELA OVUNQUE
NON TROVATELA
DAL VOSTRO FORNITORE
SCRIVETE DIRETTAMENTE
VI OFFIREMO
GRATIS-CAMPIONI
REPARTO UFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICA LAME VIA SILEGGIANI 253 MILANO

ZAMPIRONI
per dormire nella quiete
contro la Zanzara d'India

SONNI TRANQUILLI

MESTRE

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
NUOVO METODO DA MEDICI
PREZZO L. 48
ASSICURAZIONE ESITO GARANTITO
UNIVERSAL BRE SCIA
MILANO (A. P. 258)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'EUROPA CONTRO IL BOLSCEVISMO

SEBBENE preannunziati ed attesi, i Bollettini straordinari del Comando Supremo germanico, che la Radio ha diffuso ripetutamente nella memorabile giornata di domenica scorsa, hanno colmato di esultanza non soltanto il popolo tedesco, ma anche i cuori di tutti gli Italiani che nella lotta contro il bolscevismo scorgono e riconoscono una nuova altissima ragione spirituale e morale che consacra la bontà e la giustizia della causa difesa con le armi dalle Potenze dell'Asse.

Da venti anni grava sull'Europa l'oscura e pesante minaccia comunista, la quale, attraverso il Comintern, aveva saggiato, si può dire, l'intero sistema nervoso della sensibilità europea, tentando di insinuarsi ed inserirsi come un germe nocivo, infettivo, nei punti nevralgici di minor resistenza. Due sanguinosi esperimenti di quel che sia il bolscevismo ha fatto in questi anni l'Europa e ne furono vittime Ungheria e Spagna e se si salvarono lo dovettero entrambe, in parte, al generoso soccorso, al pronto intervento italiano. Fu un valoroso ufficiale italiano, il cui nome è anche oggi onorato in Ungheria come quello di un salvatore, a opporsi energicamente, col prestigio che gli veniva dall'essere il rappresentante di un grande popolo civile, alla bestialità di Bela Khum, il giudaico dittatore rosso agli ordini di Mosca; fu, in ben più ampia misura, il sangue e il valore dei legionari di Mussolini ad arginare, a fianco a fianco dei falangisti, l'impeto distruttore dell'orda rossa



Le truppe tedesche avanzano in territorio russo.



I primi prigionieri russi affluiscono nelle retrovie, mentre truppe tedesche di rincalzo avanzano verso le prime linee.

che si era scatenata nella cattolica Spagna latina.

A questi sanguinosi esperimenti l'Europa deve aggiungere una quantità di attentati criminosi che hanno cercato di scuotere le compagne, di distruggerne le fibre più sane: attentati e sobillazioni nella cui tecnica è facile riconoscere il metodo di penetrazione senza scrupoli dell'Internazionale rossa.

Oggi l'ora della riscossa è venuta: riscossa che non è soltanto dell'Asse, ma dell'intera Europa la quale, nella volontà di opporsi risolutamente ad ogni ulteriore e disastroso progresso del bolscevismo, ha trovato il motivo della sua intesa, la ragione della sua solidarietà civile e religiosa. Immenso risultato che schiude allo spirito della nuova Europa orizzonti luminosi e dà alle Potenze dell'Asse nuova autorità e nuovo prestigio in confronto di quelle plutocratiche, anglosassoni, che nel loro cieco e feroce egoismo egemonico e monopolistico, pur di difendere disperatamente le loro posizioni di privilegio, non esitano ad affiancarsi al bolscevismo che è la negazione di ogni principio etico e religioso a cui si informa la civiltà europea e mondiale.

La pesante spada germanica si è abbattuta pittrice sulle bene inquadrate masse dello sterminato esercito rosso a cui non mancavano e non mancano in gran copia i più moderni mezzi meccanici di distruzione, ciò nonostante ancora una volta resta luminosamente dimostrato che il numero e le macchine

non bastano a vincere una guerra e che il fattore determinante di ogni vittoria è lo spirito, quel misterioso spirito, emanazione divina del quale il bolscevismo, ottusamente materialista, nega l'esistenza.

Questa guerra, alla quale l'Italia partecipa con un agguerrito Corpo di spedizione, salutato in partenza dal Duce, primo assertore e difensore della coscienza europea contro la nuova barbarie asiatica; questa guerra che vede uniti sullo sterminato campo di battaglia, alle frontiere europee, quasi tutti i popoli europei, rappresentati da ardimentose avanguardie di volontari, non è diretta contro il popolo russo, ma unicamente contro la banda di criminali che da vent'anni spadroneggia al Cremlino, che ha commesso ogni

sorta di nefandi delitti cercando di distruggere ogni fede e anche di cancellare l'idea di Dio dall'anima umana.

La vittoria dell'Asse, che sarà completa con l'annientamento della plutocrazia anglosassone, contro la quale viene proseguita vigorosamente la guerra, vorrà dire per il popolo russo libertà e redenzione; vorrà dire il ritorno alla religione dei padri ed alla santità dei focolari di milioni di uomini oggi considerati meno che ingrannaggi di una macchina colossale che funziona ciecatamente senza essere diretta verso alcuna mèta ideale. Su i vuoti altari deserti delle chiese consacrate, sulla desolazione delle tombe profanate dall'ateismo risorgerà la Croce cristiana, segno eterno ed immortale dell'umanità.

INTERPRETAZIONE DELLA NOSTRA GUERRA

Per interpretare esattamente gli sviluppi di questo conflitto, che è molto più grandioso di quello combattuto tra il 1914 e il 1918, è necessario comprenderne le sue cause profonde. Mi lecito ritenere che la guerra, che noi oggi viviamo, proceda dal secolare tentativo andò dei popoli centro-orientali verso il libero mare, che è loro precluso per ragioni geografiche dai popoli occidentali, cui la natura ha fatto dono della libertà di movimento sulla più grande ed economica via di comunicazione: l'oceano.

Può essere quindi questa guerra interpretata come un nuovo tentativo di ribellione alla natura per dominare la natura, delle stirpi cui essa è stata più avara di benefici: tentativo che trae origine dal subcosciente della psiche collettiva. L'ostacolo da abbattere per conseguire lo scopo è la volontà contraria dei popoli occidentali, di cui uno — il francese — è già stato eliminato.

In questo contrasto fra due volontà, tra due eguamente prepotenti bisogni di vita — quello britannico già soddisfatto e perciò conservatore e reazionario, e quello italo-germanico insoddisfatto e perciò innovatore e progressista risiede la vera causa della guerra. Antitesi ideologiche si sono sovrapposte e l'hanno resa più accecata ed ispirata.

Chi che avevamo un'idea (con la I maluscola) da difendere e un bisogno di vita da soddisfare, non abbiamo avuto difficoltà a proclamare i nostri scopi di guerra. I nostri avversari, per cui la vita non è che un affare, hanno faticosamente cercato i loro scopi di guerra e ci hanno fatto assistere a meschini ludi verbali: abozzi dopo abozzi, due anni di battimenti della mano convincente di tutte le motivazioni: batterci essi per assicurare al mondo la libertà anglosassone contro la schiavitù dei regimi totalitari. Quasi che quella fosse davvero una libertà e questa non fosse una disadornata convivenza civile, scaturante dai profondi motivi delle stirpi in un momento storico nel quale nuovi disciplinati accordi sarebbero sorti, affidate dalla sedicente libertà anglosassone al signora dei mari e quindi padrona del mondo.

Lo scopo di guerra dell'Inghilterra è stato ai nostri occhi chiarissimo fin dall'inizio, perché è lo stesso di tutte le guerre, delle quali l'Inghilterra è stata istrigatrice e protagonista, conservare il suo primato sull'Atlantico e concedere al Mediterraneo la sua economica. E lo scopo degli Stati Uniti può ritenersi quello di accedere possibilmente all'Inghilterra nel privilegio egemonico.

Se così è, come indubbiamente è, questo conflitto è nella sua essenza e nelle sue finalità squisitamente marittimo.

Il Duce ne ha esattamente enunciata la formula militare, quando il 10 giugno XVIII, ha detto che entrando in guerra l'Italia intendeva risolvere il problema delle sue frontiere marittime.

Frontiere marittime, che non sono già le coste nazionali, ma si identificano con tutti i mari dall'Indiano all'Atlantico e dal Mediterraneo al Pacifico, sui quali dobbiamo avere incontrastata e incontrastabile libertà di movimento per vivere.

E poiché il Mediterraneo costituisce la frontiera imperiale dell'Europa, perché è il cuore di tre continenti e la maggiore via degli scambi mondiali, l'Asse liberando il Mediterraneo dall'intrigo politico e dalla sordidezza egemonica britannica, realizzerà una grande battaglia squisitamente europea.

La vittoria mediterranea dovrà essere integrata dalla vittoria sull'Atlantico, costituente la frontiera marittima intercontinentale dell'Europa.

Così inquadrata, la strategia di questa guerra appare chiara nelle sue realizzazioni operative.

L'Inghilterra aveva proclamato il blocco dell'Europa, fondato su una prevalenza di forze essenzialmente marittime e favorito dalla sua posizione geografica che la pone, per motivi naturali, come una diga tra l'Europa continentale e l'Oceano e, per motivi di conquista, come un ostacolo alla libera transitabilità dei mari tra Gibilterra e Aden. Bisognava rendere possibile ed efficiente il contro-blocco opposto al blocco. E poiché l'Asse non aveva la superiorità dei mezzi navali di superficie, bisognava dare la massima possibilità di azione ai mezzi sottomarini, terza dimensione dello spazio: i sommergibili e i velivoli.

Con questa finalità è stata ideata l'impresa di Norvegia, è stata attuata con geniale novità di metodo l'offensiva contro la Francia, è assurto a fronte principale di guerra nel Mediterraneo quello della Cirenaica minacciate il Canale di Suez, è stata concepita la messa fuori causa della Grecia e del sistema balcanico servito all'Inghilterra.

Togliere cioè all'Inghilterra le sue posizioni marittime e conquistarne per noi. Dal Capo Nord ai Pirenei si è costituito per la prima volta nella storia un unico fronte antibritannico obbediente ad un'unica volontà, dai quale sommergibili, velivoli e navi corsare parlano per recidere le sorgenti della vita inglese e colpire in modo preclusivo su uno stesso territorio, senza più sbarrare la soggezione geografica della diga che esentava loro la strada prima della costituzione di quell'unico fronte.

Nel Mediterraneo l'Inghilterra è ridotta al suo estremo orientale, non più in facile collegamento con Gibilterra da quando i nostri mezzi aeronavali hanno reso Malta insospettabile e difficilmente raggiungibile il Canale di Sicilia. Con la recente battaglia di Sollum gli inglesi speravano di sfondare le nostre linee e, riprendendo la Libia, ristabilire forse definitivamente una situazione mediterranea a loro più favorevole. Il completo fallimento del loro piano li ha rinchiodati ai margini dell'Egitto. E laggiù la flotta inglese al senile malcurato parrebbe lo schiavo di una Creta l'offesa aerea ne rende insonni le notti, e velivoli e insidie subacquee ne rendono rischiosi i movimenti.

La stessa guerra contro l'India Russia bolscevica ha anche una fondamentale importanza marittima, in quanto che mira a liberarci da un pericolo che dal Mar Nero minacciosa alle spalle tutte le comunicazioni con l'Asse.

Agli eserciti spettava quindi ancora, come fino ad oggi è spettato, conquistare posizioni d'importanza aerea e marittima, dalle quali navi e velivoli possano operare sempre più in profondità contro il sistema strategico mondiale dell'Impero britannico. E da parte loro Marina e Aeronautica dovranno assicurare agli Eserciti operanti oltremare le vie di comunicazione con le loro basi nazionali, dalle quali sono stati lanciati alla conquista.

Così interpretando l'essenza della guerra e la conseguente condotta delle operazioni, possiamo intendere il significato dell'affermazione che il conflitto sarà risolto sui mari: sul mare, o per recisione delle comunicazioni marittime della Britannia, o per interruzione con le loro basi nazionali, centri di produzione, o per conquista delle sue più vitali posizioni marittime lungo le vie dell'Impero. O infine, come è più logico pensare, per le conseguenze di queste tre azioni combinate. Ma sempre sul mare o nell'interesse del mare.

G. FIORAVANZO.

CIRENAICA ROMANTICA

La storia del Mediterraneo che è in gran parte storia di Roma e della nostra civiltà, sta per sarà l'epopea millenaria di antiche e rinnovate esperienze, la conclusione di un ciclo, la dimostrazione che l'Italia e soltanto l'Italia, può e deve essere la giusta regolatrice di tutte le forme di attività che si svolgono fra le sponde del mare interno dove la civiltà greco-latina ha irradiato la sua luce, temperando il fanatismo degli arabi che senza dubbio contribuirono sin nelle arti come nella scienza, dotare di capolavori e di tesori lo spirito e il paesaggio.

Di questo spirito conciliante tra le due grandi razze, i greco-latini e gli arabi già in cruento contrasto, oggi unite in cordiale collaborazione, specialmente per merito dell'Italia e della Spagna, si è reso interprete un scrittore tedesco, Egon Vietta, l'autore di quella "Cavalcata attraverso il Pezanzo", che è considerata come una delle più riuscite impressioni di viaggio apparse prima della guerra.

Nel 1935 l'autore, imbevuto di cultura classica, che però non lo imprigiona in aridi o marroni schemi ma, alimentata da una fevida immaginazione, gli permette le più strane e bizzarre evasioni nei regni della fantasia, ha attraversato la Cirenaica, non con la mentalità del solito viaggiatore-turista, ma con la mente di un poeta di nuova avventura, i fondi nel paesaggio, nell'ambiente, nell'anima indigena. Vietta ha visitato gli scavi archeologici ed i musei con la stessa curiosità diremo "attualistica" che lo ha indotto a visitare le bonifiche, le fattorie, le colonie del nuovo Impero fascista. Da questo contrasto tra il passato ed il presente, contrasto che è colmato da un'attenta rievocazione epica, è nata l'idea diretta ed informativa di questo strarromano libro che tiene della cronaca e del romanzo, del trattato filosofico e dell'antologia poetica; libro formato di cento elementi disciplinati e spesso sovrapposti con una tecnica a sorpresa, staremo per dire cinematografica e talvolta anche radiofonica.

La misteriosa storia e l'entità spirituale della Cirenaica rivivono potentemente nella fantasia del viaggiatore poeta in tutta la loro indistruttibile potenza che si prolunga e si proietta nell'avvenire. Lo guardano con i loro ciechi occhi pieni di una profetica fissità le statue degli dei e degli eroi e a poco a poco, per la forza evocatrice delle immagini, il paesaggio si anima di nuove popolazioni e incontri quelli, che fa l'autore: con Aristippos, allievo di Socrate, con il poeta Callimaco, con Laïs, la bellissima etaira con il neo-platonico vevevo Synetos. Con tutti egli si abbozza e discorre ma — ed è in questo la novità del libro — non si tratta di incontri e di colloqui in un'ombra, ma, per una serie di fatti di cronaca contemporanea ottenuti (e giustificati) mediante strani procedimenti spiritici che vanno dalla riviviscenza all'onirismo.

L'autore, nel suo itinerario, che è ad un tempo un pellegrinaggio estetico, tocca Bengasi, Lepti Magna, Sabratha, Barce, Cirene, Apollonia, Faidia, Toletmaide Derna e va a finire in Egitto. Questa sua peregrinazione non sfugge agli arabi che sospettano e diffidano di lui e che con il pretesto di essergli guida e compagni, lo sorvegliano. Sempre ondeggiando tra il passato ed il presente, il nostro pellegrino conversa con santi marabutti e per uno struttissimo passaggio giunge sulle rive del Lete, navigando sul fiume sabbioso del deserto, per sfuggire da uno strano barcaiolo che ha gran parte nella magia del romanzo. Erta tra le rovine archeologiche che al ripianamento nella luce ritrovando la loro primitiva architettura: donde una serie di visioni drammatiche e di descrizioni suggestive come quella di Cirene e della sua fonte, del tempio di Apollonia, della Gorgonia, con l'infelice mascher medusea rosa dal tempo. Nel teatro di Cirene, il nostro pellegrino ha la visione di Apollo e si klude, tanta è la forza plastica della sua immaginazione, che Laïs, la bellissima, stia per essere azannata da una fera.

Il romanzo talvolta ha un corso allucinato, che si interrompe e si placa in parole poetiche e filosofiche come le discussioni con il neo-platonico Synetos e gli Inni di Callimaco riportati e tradotti. Una conclusione? Sarebbe difficile trarla se non fosse questa che vien fuori dal detto di un personaggio: « Chi è stato in Egitto sa che la morte non esiste ». Profonda verità non più soltanto filosofica ma religiosa, di quella che la Croce intende e che braccia salatrici sul mondo.

Egon Vietta: *Romantische Cyrenaika* - Editori Buecher & Co. Hansestadt Hamburg.

IL MINISTRO PAVOLINI A BERLINO

L'Asse non è soltanto una stretta alleanza politica e militare che si tempra e si realizza positivamente con un crescendo progressivo di forza e di potenza, ma anche una permanente, cordiale collaborazione spirituale dove gli elementi culturali hanno il massimo valore. Da ciò i frequenti contatti tra gli uomini più rappresentativi dei due

l'Associazione italo-germanica il quale ha riunito intorno all'ospite illustre un gruppo di gerarchi di personalità italo-germaniche tra cui il Segretario di Stato agli Esteri von Bohle. Nel pomeriggio del 23 giugno, accompagnato dal Sottosegretario alla Propaganda Gutterer, il Ministro della Cultura popolare ha visitato alcuni importanti stabilimenti di



Una corona di fiori sull'Ara dei Caduti germanici.

grandi movimenti rivoluzionari alla cui diffusione ed affermazione nel mondo contribuisce, in tanta parte, la cultura.

Una di queste manifestazioni, di questi contatti, la si è avuta nella ultima decade di giugno con la visita a Berlino del Ministro della Cultura Popolare che su invito del Governo del Reich si è trattenuto alcuni giorni in Germania. Al seguito dell'Eccellenza Pavolini erano il Direttore Generale della Stampa Italiana dottor Casini, il Direttore Generale per la propaganda ministro Koch ed il Direttore Generale per il Teatro avv. De Pirro.

Il 22 giugno all'Aerodromo di Tempelhof, pavesato con bandiere italiane e germaniche, il Ministro Pavolini giunto in volo da Roma è stato ricevuto dal Ministro della Propaganda del Reich dottor Goebbels, dall'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, dal Capo della Stampa del Reich dottor Dietrich e da altre autorità. Era presente anche il Direttore generale dell'Eiar cons. naz. Chioldelli. Il Ministro Pavolini ha avuto nel pomeriggio con il collega e camerata tedesco un lungo colloquio sulla collaborazione delle due Potenze alleate ed amiche nei settori di rispettiva competenza. Quindi, ha fatto visita al Ministro degli Esteri von Ribbentrop ed al Capo dell'Ufficio del Governo del Partito Dietrich.

Il 23 giugno il Führer ha ricevuto nel Palazzo della Cancelleria alla presenza del Ministro Goebbels il Ministro italiano intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio. In seguito l'Eccellenza Pavolini si è recato, con l'Ambasciatore Dino Alfieri, allo Stadio Olimpionico dove è stato ricevuto dal Segretario di Stato von Tschammer Osten, Presidente del-

nematografici, assistendo tra l'altro alla proiezione delle prime riprese di episodi bellici avvenuti al fronte orientale. Nello stesso giorno si è svolto un secondo colloquio, presente



L'Eccellenza Pavolini passa in rivista una Compagnia d'onore della Polizia germanica.



L'incontro del Ministro Pavolini con il dott. Goebbels all'aerodromo di Tempelhof.

l'Ambasciatore Alfieri, tra von Ribbentrop e il nostro Ministro, il quale nel giorno seguente è ripartito in aereo da Berlino per ritornare in Patria.

All'aeroporto di Tempelhof erano a salutarlo il dottor Goebbels con altri funzionari del suo Ministero, alcuni dirigenti del Ministero degli Esteri tedesco e l'Ambasciatore Alfieri con i funzionari dell'Ambasciata. Il congedo è stato cordialissimo come cordialissime sono state le accoglienze fatte all'invio del Duce nel suo breve ma attivissimo soggiorno a Berlino. La visita dell'Eccellenza Pavolini nella Capitale del Reich ha dato luogo a frequenti e calorose dimostrazioni di simpatia popolare all'indirizzo del Duce e dell'Italia Fascista.

NOSTRA GUERRA RIVOLUZIONARIA

Un nostro illustre collaboratore, il ten. colonnello Arturo Marpicati, in una recente trasmissione dedicata alle Forze Armate, ha ricordato, con la sua esuberante arte di scrittore, le ragioni per le quali l'Italia fascista è stata costretta a prendere le armi contro gli ex alleati misconosciuti e invidiati.

La vasta guerra che combattiamo, a fianco della Germania, è una guerra caratteristicamente rivoluzionaria, tanto in senso italiano che in senso europeo.

Per vent'anni il Duce ha chiesto agli ex Alleati, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, una logica umana equa revisione di quei briganteschi regolamenti della pace crociata di Versaglia, che rimettevano l'egemonia mondiale nelle anguste di queste tre Nazioni imperiali, sopra tutta a danno e a soffocamento dell'Italia e della Germania. Il Duce, per vent'anni, si è continuamente battuto per ottenere in via pacifica una più giusta e necessaria ripartizione di terre da coltivare e da civilizzare; ha chiesto insistentemente, per l'Italia proletaria, per l'Italia rurale e operata, un po' più di spazio di vita; per l'Italia marinara e navigatrice ha chiesto un po' più di respiro nel suo Adriatico, un po' di respiro nel suo Mediterraneo, e un po' di libertà di movimento sulle rotte di quegli oceani che Dio ha creato per tutti i popoli che lavorano, che producono, e che hanno diritto di vivere.

Ed è chiaro che l'Italia coi suoi 45 milioni di abitanti è il blocco nazionale più popoloso che si affaccia e s'incurva nel centro del Mediterraneo, con 9 mila Km. di coste. L'Italia è propriamente una lunghissima isola che s'immerge nel Mediterraneo. Essa, da oltre il Mediterraneo riceveva tra il 75 e l'80 per cento delle sue importazioni di via per la via di Gibilterra, per quella di Suez, e per i Dardanelli. Essa ha numerose e fiorenti comunità nazionali sulle rive di tutti gli Paesi mediterranei, e poi ancora al di là del Mediterraneo: Stati Americani, Stati Africani, Stati Asiatici.

Se per gli altri il Mediterraneo è una delle strade, se è una scorciatoia per l'Inghilterra, - per noi è la vita -.

Ma le esortazioni e gli appelli di Mussolini sono rimasti inascoltati. Ad evitare la guerra Egli ammoniva, anche, che un popolo come il Germanico non si poteva sopprimere, non si poteva cancellare. Per l'Italia Egli richiedeva un posto al sole, un po' di terra meno ingrata e indispensabile di materia prima, una dura via assicurata al lavoro e al nostro popolo, solo, sobrio e cretolo. Assicurare nel tempo il pane a questo popolo, liberarlo dalle opprimenti ristrettezze. Ma dai ricchi d'altre parti e d'oltremondo coperti d'oro non è stato ascoltato.

La nostra madrepatria è bella, è la più bella terra del mondo, ma è piccola, cerchiata e percorsa da catene e da spine di monti aspri e avversi non è più sufficiente a mantenere i suoi figli che si moltiplicano forlù e giusti innanzi alle leggi di Dio e della natura.

Eppure questo popolo, per cui il Duce lottava e lotta strenuamente, è da secoli che espande nell'universo le migliori energie umane, sui campi di battaglia e sui campi del lavoro di tutte le Nazioni: soldati, contadini, esploratori, costruttori, operai, eroi, missionari. Eppure nell'ultima grande guerra ha lasciato, per loro per il petrolio per le colonie, per tutte le caute e malvage specie di mandati e di usurpazioni della Francia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ha lasciato sul suo terreno e nei mari oltre 700 mila morti. Quale potenza, quale forza, la forza del diritto, doveva pur avere per essa la voce di Mussolini che domandava giustizia? Invece: nulla. Ci si è opposto brutale sordo costante al solo diritto della forza e dell'opulenza.

E la Lega delle Nazioni non fu che uno strumento diretto a sopraffare l'Italia con tutta la prepotenza delle forze economiche e militari riunite contro il suo impoverimento e il suo isolamento. Ci fu conteso l'Egeo, costata l'Africa, insidiata la via alla conquista dell'Impero.

Primo di organizzare i 32 Stati alle uniche sanzioni contro di noi, l'Inghilterra, sospettata di un eventuale accordo tra l'Italia e la Francia (colloqui Mussolini-Laval 5-7 gennaio 1935), cercò di spaventarci ordinando e preparando la concentrazione nel Mediterraneo di quasi tutta la sua flotta (14-15 gennaio), avvenuta poi nel settembre del 1935: ma predisposta (redamente prima dell'impresa etiopica, un grandioso, mai visto spiegamento di forze navali, assommano a ben 144 navi da guerra, stazzami complessivamente 800 mila tonnellate!).

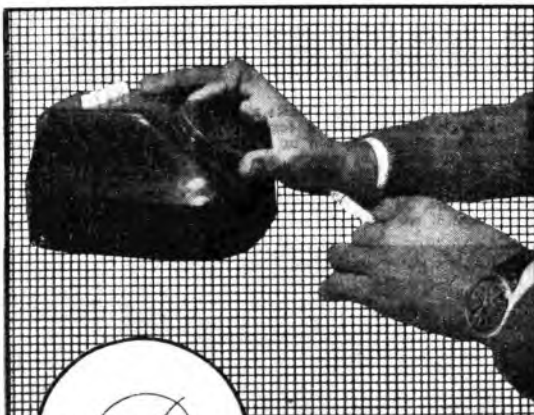
Patto e fatti che dimostrano l'accanimento la frode l'avversone, che per demenza, per l'annientamento della nostra esordiente potenza nel Mediterraneo e in Africa. Altro che osteggiarci in nome di diverse dottrine, di avverse teorie: altro che parlare di difesa di idee democratiche e liberali! Anche in questo campo l'Inghilterra è tradizionalmente cinica!

L'attuale mostruoso connubio e allineamento della rapace plutocrazia inglese e quindi degli Stati Uniti, con i compagni di liberazione e di indipendenza tradimento più nefando che si potesse concepire ai danni della comunità e della civiltà europea. Si sapeva, si sentiva che ciò fatalmente doveva avvenire. Rintoccano oggi nel cuore degli Italiani le parole profetiche che il Duce pronunciò nel 1918, bandendo, primo nel mondo, quella crociata antibolscevica che affratella più che mai gli spiriti e le armi dei due popoli e delle due Rivoluzioni: crociata che esalta la fede dei cristiani e del cattolico di tutto il mondo, meno quelli delle sfere dirigenti e governative di Londra e di Washington. Più di schiacciare le giovani nazioni dell'Asse, pur di strappare la loro marcia ascensionale, pur di far retrocedere l'Italia del Littorio alla travolgente crisi di dopo il '70, e ridurla all'avvilente politica del « piede di casa », l'Inghilterra non esterebbe, se potesse, come ha tentato invano nella Spagna, a scatenare anche su di noi l'orda comunista. Essa mirava e mira a strozzarci, a vietarci ogni grandezza a serrarci ogni via di traffico e di sviluppo, a limitarci la nostra libertà economica e quindi politica e culturale. Più di schiacciare le giovani nazioni dell'Asse, pur di strappare europea e mondiale, fuori del Mediterraneo levantino, fuori dell'Asia Minore, fuori dell'Africa.

Ma fatto male i suoi conti, è vero: e le vittoriose imprese dell'Asse lo dimostrano. Ma questi erano e sono ancora i suoi conti!

Ecco perché ci siamo, a un dato momento, ribellati. Ecco perché ci siamo schierati accanto alla Germania. Ecco perché la nostra è una guerra sacrosanta di espansione per liberazione e di indipendenza e di indipendenza, di sicurezza dell'Impero, guerra rivoluzionaria per la libertà e la salvezza dell'Europa in un ordine nuovo di pace romana con giustizia.

ARTURO MARPICATI



MOD. 303

Il più piccolo apparecchio finora creato dall'industria radiofonica italiana è il modello 303 presentato recentemente dalla Phonola. A tre valvole, leggero e facilmente trasportabile da un locale all'altro, racchiuso in un involucro infrangibile di bakelite a diversi colori, di linea pura ed elegantissima, è il soprammobile che può adattarsi a qualsiasi ambiente. Esso è stato ideato per l'uso personale, per scrivania, per il tavolino della signora, per lo studio privato, per la camera della signorina, per il tavolino da notte, dove, mediante l'applicazione della cuffia, anche un convalescente può ascoltare e divagarsi in qualunque momento senza recare disturbo al silenzio degli altri. Benché di dimensioni ridottissime il modello 303 possiede tutti i requisiti per la perfetta stabilità della ricezione e per la massima purezza del suono, purezza che si compendia nella classica Voce Phonola. L'apparecchio riceve sulle onde medie ed è automaticamente sintonizzato a pulsante per quattro stazioni predisposte a scelta. Possiede un'antenna automatica incorporata all'apparecchio, è alimentato con corrente alternata.

3 valvole onde medie

L. 750,-

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

PROSA

LILI E LA CAROVANA

Due fonquadri di Luigi Chiarini, protagonista Luigi Carini (Domenica 6 luglio - Primo Programma, ore 20.40).

Paolo, sfogliando uno dei volumi che ha comperati, scopre una strana lettera: una ragazza avvertì uno sconosciuto (il fidanzato?) che, se mancherà all'appuntamento stabilito, essa si ucciderà. Di fronte ad un così curioso e forse tragico mistero, Paolo riaccende la sua fantasia di romanziere mancato e vede nella faccenda un appassionante enigma da sciogliere. Egli ha studiato legge ma la sua libreria professionale è piena solo di libri d'arte e di critica che servono per occupare tutto il giorno l'avvocato in attesa, vana attesa di clienti.

Per sciogliere l'enigma l'unica cosa da fare è precipitarsi a casa della strana incognita. Sarà tardi? Quanto tempo è passato dall'ora dell'appuntamento? Ore, mesi, anni? Vivrà essa ancora o avrà mantenuta la promessa uccidendosi per amore?

Ma Lili non è morta e Paolo prova una delusione. Ormai il fascino della donna che si era uccisa per amore lo aveva avvinto e gli sembrava che fosse impossibile una diversa soluzione. Il giovane quindi era andato all'appuntamento? Neppure. Il giovane? Quale giovane? I due sentono la fatalità di questo incontro casuale e avviene... E' facile intuire che cosa avviene in simili casi. Ma questa volta non è solo la donna che Paolo trova nel cammino della vita, ma una causa. E quale causa! V'è di mezzo perfino una carovana: nientemeno!

IL PROFESSORINO

Un atto di Mina Vito Cavallo - Prima trasmissione (Martedì 8 luglio - Secondo Programma, ore 21,20).

Per la sua timidezza, che è fatta di povertà e di malinconia il professor Bonetti viene chiamato «professorino» dai suoi allievi. Non ha che trent'anni e deve insegnare a studenti diciottenni. Situazione difficile, specialmente quando tra gli allievi ci sono anche delle allieve. Ed è questo il caso del professor Bonetti che si innamora di una studentessa ed ha, per un momento, l'illusione di essere ricambiato dalla ragazza, la quale, naturalmente, non si e neppure accorta di lui ed ama invece un compagno di studi, suo coetaneo. Il Professorino, quando si accorge dell'idillio, rinunzia filosoficamente alla partita: è brutto, e poiché i brutti hanno l'obbligo morale di essere almeno

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1941-XIX - ORE 21,20
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

Tra vestiti che ballano

TRE ATTI DI ROSSO DI SAN SECONDO

Regia di ALBERTO CASELLA



Wanda Capodaglio.



Luigi Carini.

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Anna Orlova	WANDA CAPODAGLIO
Nicola Scialokin	LUIGI CARINI
La signora Fiorentini	Franca Redi
Aida	Tina Maver
Ginevra	Piera Romati
La signora Evelina	Lina Franceschi
La contessina Durlotti	Oiga Ceretti
La baronessa Albini	Paola Dolfi
Il giudice istruttore	Franco Becchi
Il commissario di Polizia	Mario Marradi
La principessa numero 2	Nella Bonora
Dmitri Dmitrieff	Giorgio Pianonci
Il dottor Reist	Virgilio Gottardi
Dunia	Ria Saba
Seconda lavorante	Giliana Mazzone

Ai nostri giorni

buoni, il povero e timido Bonetti cerca di contribuire alla felicità di quei due ragazzi e si accontenta della modesta gioia di sorvegliare, dalla cattedra, lo scambio delle loro tenere occhiate, mentre insegna agli allievi la sintassi latina.

TRA VESTITI CHE BALLANO

Tre atti di Rosso di San Secondo (Mercoledì 9 luglio - Primo Programma, ore 21,20).

Nell'epilogo della commedia l'autore fa dire alla ex-principessa Orlova, la «sarta» Anna, la dolente madre che ancor piange la sua creaturina barbaramente uccisa durante la prima rivoluzione dai bolscevichi russi, queste oscure parole: «Sì, ora comrendo... Sì è veramente vivi, quando per la prima volta si è morti».

Spieghiamole subito, affinché gli ascoltatori, specialmente i giovani, non abbiano a credere si tratti di una teoria contraria alla vita o comunque negativa, o scettica o pessimistica. No. Il significato della frase, che è pure il significato del dramma, è il seguente: Nella vita, i sentimenti sublimi sono quasi sempre impossibili perché diventano relativi all'ambiente. Ogni pretesto è buono a divagare dal-

l'assoluto. Alorché — invece — si è vivi, fisicamente, ma si è morti alla vita, perché vi abbiamo intimamente rinunciato allo scopo di dedicare il pensiero e anima alla memoria di chi ci fu carissimo e ci fu tolto, allora sì, veramente, si è, in senso assoluto, vivi.

Tale cristallizzazione del sentimento — è facile comprenderli — noi l'ammettiamo soltanto per una madre. La natura vuole che la maternità sia pur sempre una santità, anche in terra. E in bocca di una madre noi accettiamo il senso del tutto perduto, quale non ammetteremo in bocca di un uomo.

Ciò premesso, e giustificata così la tenebrosa asserzione del poeta e del suo dolente personaggio, consideriamo l'opera rispetto al titolo, e il contenuto dell'opera rispetto alla sua forma esterna. Per meglio chiarire, modificammo quel titolo aggiungendovi una precisazione: tra vestiti che ballano, piange una nuda verità. Cioè, tra una ridda di sentimenti truccati, mascherati, orpelliati di uomini e donne vestiti da ballo, apparentemente felici, ma internamente malati di insensibilità, marionette, più che creature vive, mascherata, più



Gli interpreti della commedia di Guglielmo Gannini «Lo schiavo impazzito»: Guido De Monticelli, Irma Fusi, Luigi Grosoli, Misa Morcegla Mari e Silvio Rizza.

ATTENZIONE!

Ricordiamo che l'abbonamento semestrale alle radioaudizioni deve essere rinnovato entro la fine del mese: consigliamo i nostri abbonati di non attendere gli ultimi giorni e ad effettuare subito il pagamento approfittando del fatto che gli sportelli degli Uffici dell'Eiar e degli Uffici Postali non sono ancora eccessivamente affollati.

che umanità vera, si ama, nuda e nuda, la verità di un atroce dolore che ha saputo conservare in vita anche se morta la creaturina, per farla rivivere nell'illusione che tutti le sue cortanee siano buone e gentili come ella sarebbe stata vivendo eternaria in questa sublime illusione.

C'è, dunque, anche in questo dramma, la disperata ricerca sanseconadiana dell'integrale rispetto nel relativo e il concetto che bisogna aver tutto sentito, patito, perduto, per essere veri nel proprio io, per essere nudi nella propria verità.

Il dramma è lineare e composto di due tempi, antefatto e azione. Si è detto della sciagura che colpì Anna Orlova. Povera e sola, ella riparò in Italia, dove è divenuta esperta creatrice di modelli per una grande sartoria. E nel suo lavoro, come nei contatti con le clienti, essa porta una specie di malinconico entusiasmo di bontà beneficente, una luce angelica che la fa adorare da tutti. Un pietoso episodio chiude il primo atto e svela appunto il passato che ci occorre conoscere per comprendere l'azione che segue, l'ingrigo da cui sorge il grido materno nella sua più alta vibrazione. Taluni ribaldi, scoperti in ex-balla della principessa uccisa, approfittano delle sue scosse facoltà mentali per camuffarsi da ex-principessa Orlova, mirando a capire le glorie di Anna Orlova. L'inchiesta poliziesca è in materia degli atti che seguono altamente drammatici. Fra le impure ambizioni e il segreto di Anna l'amor materno trova la giusta strada per rischiarare la verità. E bisogna dire che la balla è come un'altra madre sicché ci appare due volte sublimato il dolore.

ZIO VANIA

Quattro atti di Anton Cecov - Prima trasmissione (Venerdì 11 luglio - Primo Programma, ore 21.15).

Quando si vuol definire con un giudizio sintetico il teatro di Cecov si ricorre di solito alla formula: teatro d'atmosfera, teatro di stati d'animo. Si vuol indicare così uno speciale metodo, una tecnica e se vi piace meglio uno stile, secondo il quale questo autore invece di porre a fondamento dei suoi drammi un criterio lineare che culmina in una soluzione drammatica definitiva, piuttosto ritrae se sarebbe tentati di dire, alla maniera veristica un determinato spazio della vita di tutti i giorni, ma subito poi ben oltre il naturalismo realistico indica proprio nell'analisi psicologica, fatta s'intende di pochi scorsi dei singoli personaggi e fusa in una determinata atmosfera, la verità morale di tutti e di tutto quanto succede di comune e di usuale ogni giorno e in sostanza l'interpretazione che Cecov dà della vita universale. Come sempre la tecnica non fa mai parte per sé

stessa ma si confonde con l'espressione e la moralità dell'autore. Consideriamo il caso di Zio Vania. Questa commedia scritta nel 1900 — che precede cioè gli altri due capolavori — « Le tre sorelle » (1901) e « Il giardino dei ciliegi » (1902), rielabora una materia che per l'autore aveva intuito approssimativamente in « Lieschy » nel 1889. Semmai il confronto fra le due opere è importante per renderci conto della realtà poetica di Cecov, giunto qui alla sua perfetta espressione. La vicenda di Zio Vania è semplice: è la storia di una famiglia in cui pressapoco tutti sono dei falliti — a cominciare dal professor Sierbrjacov — che dopo essere riuscito a illudere se e gli altri di essere un grande uomo e avere sacrificato al suo egoismo una prima e una seconda moglie e tutto il parentado — si rivela per quel che è, un pallone gonfiato, un vanitoso un mediocre, un uomo da nulla. Intorno a lui tutti, in un modo o nell'altro, hanno rovinato la loro vita. La giovanissima seconda moglie, Elena, che lo ha sposato abbagliata dalla sua rinomanza falsa di grand'uomo, si è subito accorta di non amarlo, eppure esita a tradirli; anzi, dopo una breve inquietudine gli è risolutamente fedele, sacrificandogli i più naturali impulsi della sua gioventù. La figlia Sonia è intelligente e sensibile, ma non abbastanza bella per tentare di dominare il suo destino e ama inutilmente il medico Astrov, il quale a sua volta vede in Elena un miraggio che potrebbe confortare il suo massacrante lavoro di medico condotto fra gente selvatica e ignorante, in campagne sperdute e deve poi subito rinunciare per sempre a lei e si abbruttisce con la vodka, tosto per dimenticarsi Zio Vania — poiché di lì nome alla commedia — e incaricato di un gesto un poco più risolutivo, di concludere la storia intima delle vicende: anche lui ha tutto sacrificato: per anni e anni ha lavorato ad amministrare il podere per il professor; ora ha 48 anni, è stanco, sfiduciato; anche lui è preso dall'incanto che si sprigiona dall'indolenza della bellissima Elena e se ne innamora. Ma Elena semmai amerrebbe Astrov e in ogni caso sta per partire per sempre e Zio Vania, quando si accorge che il cognato è un uomo mediocre, eccitato da una discussione odiosa, che rivela ancora una volta la cupidigia del professore gli scarica addosso la rivoltella. Naturalmente non lo uccide, destinato com'è a mancare tutti i bersagli. E neanche riesce ad uccidersi, perché la condanna di questi falliti, cari all'arte di Cecov, è ben peggiore che quella di dover rinunciare a una vita inutile, ma piuttosto quella di dover continuare vanamente a vivere la loro vita chiusa senza sogni, senza possibilità di confronti e senza alcun avvenire.

Così semplicemente rievocando le vicende quasi usuali della vita di tutti i giorni in una casa di campagna della vecchia Russia, Cecov immerge in una particolare atmosfera umanitaria e diversi monologhi, nei quali infine consistono le singole « parti » dei suoi personaggi; e ce ne suggerisce l'itinerario della loro storia spirituale, che si conclude nella sua sconosciuta interpretazione morale: come ieri, come oggi, così sarà domani; tutto è inutile e rivoltarsi è ancor più inutile.

Cecov raccomandava di non appesantire con toni letterari la recitazione dei suoi drammi. Risultato perfetto sarebbe di ottenere che in modo semplice, naturale, svagato di tutti i giorni, ogni battuta tuttavia lasciasse « sentire » il riflesso della moralità, cioè della poesia, a cui appartiene. (Enzo Ferrieri).

IL CONTE ZIO

Un atto di Gian Capo (Giovedì 10 luglio - Secondo Programma, ore 21.25).

Gian Capo, il popolarissimo autore, con Arturo Rossato, di quella « Nina, non far la stupida » che diventò famosa attraverso la personalissima interpretazione del compianto Giachetti, ha ottenuto un ottimo successo anche con quest'atto che merita di essere ricordato per la nobiltà delle sue intenzioni. In fondo non si tratta che di uno scherzo, ma trattato con tanta grazia garbata e con tanto spirito, che l'ascolto è piacevolissimo.

F.I.A.R.

CONCORSO SPOSI

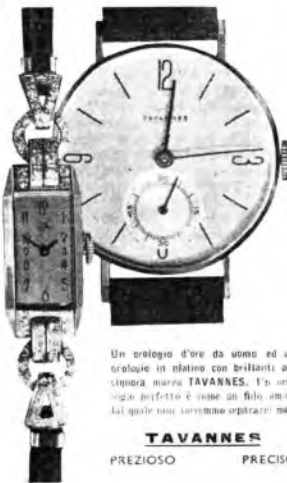
Fra tutti i partecipanti al CONCORSO SPOSI verranno sorteggiati:

1 Primo Premio di L. 50.000

(in Buoni del Tesoro)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa lire 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Premio n. 16



Un orologio d'oro da uomo ad un orologio in platino con brillanti oro signora marca TAVANNES. L'orologio perfetto è come un filo, anche dal quale non si vorrebbe separarsi mai!

TAVANNES

PREZIOSI PRECISIO

Prem o n. 7



Concimi chimici per il valore di L. 5.000.



Umberto Giordano



Maria Caniglia



Beniamino Gigli



Carlo Tagliabue

L'AUTORE **UMBERTO GIORDANO**.
ACCADEMICO D'ITALIA. E I PRINCIPALI
INTERPRETI DELL'

ANDREA CHÉNIER

RECENTEMENTE TRASMESSO.
IN UNA SERIE DI Istantanee PRESE AL
TEATRO EIAR DI TORINO



Liana Avogadro



M. Gerussi, Beniamino Gigli, l'Accademico Umberto Giordano, Maria Caniglia.



Nicola Rakovski, Natalia Nicolini, Gino Del Signore.



Bruno Erminero, Pierluigi Latinnucci, Natale Villa.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«Le nozze di Figaro» di Mozart e «Lucia di Lammermoor» di Donizetti

Forse non tutti sanno, tranne i musicologi, s'impegnate, che, prima di Mozart, fu lo stesso Beaumarchais a scrivere la misura di scena per la sua commedia *Il matrimonio di Figaro*. Cesti come aveva composto, prima di Paisiello e di Gioacchino Rossini, gli intermezzi musicali per il suo *Barbiere di Siviglia*. Certo senza il divino Mozart e il grande Rossini, le creazioni teatrali del sire di Beaumarchais avrebbero avuto sulla scena meno popolarità. Ciò non toglie, però, che il creatore di quell'ineffabile Figaro, che passò poi attraverso tutte le letterature e divenne un tipo che, con le sue arguzie sottili e le sue abili trovate, occupa ancora il suo bravo posto nel mondo non si fosse guadagnata in un certo momento una grande fama di musicista, si che ebbe l'incarico dell'istruzione musicale delle fidiuole di Luigi XIV. Le musiche scritte dal Beaumarchais per i concerti ch'egli dirigeva nei saloni di Versailles andarono perdute e quelle che ci son rimaste di alcune canzoni che ebbero l'onore di una certa popolarità e gli stessi intermezzi per *Il barbiere di Siviglia* e per *Il matrimonio di Figaro* non hanno oggi che un valore storico.

Non era uomo da approfondire molto le cose il creatore di Figaro. Avventuriero e filosofo, affarista e sentimentale, scettico e signatore, il Beaumarchais dovette guardare alla vita come a una corsa folle tra i sogni e le più dolci promesse, come a un giuoco in cui ci si lancia per beffa, pronto a ridere di tutto, forse, chi sa? per la paura, come il suo Figaro, d'esser costretto a piangerne. Ma il suo suo era morao e se le sue commedie davano battaglia, egli stesso sovente ne veniva travolto. Anche

la prima rappresentazione de *Il matrimonio di Figaro*, avvenuta la sera del 27 aprile del 1784 dinanzi al più bel pubblico di Parigi e fra queste le due più belle dame di compagnia di Maria Antonietta, la Polign e la Lamballe non andò scevra di chissà e di rumori che minacciarono di far cadere il lavoro, il quale, si ripeté, invece, per quaranta sera di seguito.

Due anni dopo, e precisamente il primo maggio del 1786, le *Nozze di Figaro*, musicate da Wolfgang Mozart, riportarono un successo così clamoroso che immediatamente il Mozart veniva incaricato di scrivere un'altra opera per il teatro di Praga. Lo stesso Mozart, scrivendo all'amico Jacquin, diceva che ovunque erano cantate e suonate le arie più celebri delle sue *Nozze di Figaro*; così nei più ricchi saloni alla moda come nelle pubbliche vie. Il successo, insomma, il vero grande successo, di cui era ben degno il capolavoro. E il capolavoro che, con frase immaginosa, fu detto tutto una foresta di delizie, è vivo anche oggi. Già quattro anni avanti un altro capolavoro era stato scritto sul *Barbiere del Beaumarchais*, quello di Paisiello. E tre anni dopo la morte di Mozart doveva nascere l'autore del secondo immortale *Barbiere*: Gioacchino Rossini. Figaro non sarebbe più morto.

Quando apparve il secondo *Barbiere*, il sire di Beaumarchais aveva già chiuso l'ardente parabola della sua strana esistenza. La sua fine era stata triste. Tutto aveva visto cadere intorno a lui. Teste regali e troni ed altri. Il beffardo non rideva più. Era venuta l'ora in cui il pianto non aveva più bisogno della maschera usata. E il cortigiano, che aveva saputo le gioie e le rose della Corte più affa-

MARTEDÌ 8 LUGLIO - GIOVEDÌ 10 LUGLIO 1941-XIX - ORE 20.30

TAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti
di LORENZO DA PONTE

Musica di
WOLFGANG AMEDEO MOZART

Interpreti:

LUIGI BERNARDI - AUGUSTO BEUF
PIERO BIASINI - GINO DEL SIGNORE
GABRIELLA GATTI - PIERISA GIRI
MARIO GUBBINI - PALMIRA VITALI
MARINI - NINO MAZZIOTTI - GIANNA
PEDERZINI - MARIA CONCETTA ZAMA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

scinante del mondo, morì, quasi dimenticato, fra gli stenti e la fame. Ma il Genio ha raccolto il suo spirito e il creatore di Figaro vive e vivrà nelle note immortali di Mozart e di Gioacchino Rossini.

Nelle *Nozze di Figaro* noi ritroviamo tutti i noti personaggi del *Barbiere*. Un po' invecchiati e mutati. Figaro non è più il mattacchione sventato dalle risorse inesauribili e dalla lingua sempre pronta ed acuta. Ha saputo d'essere nato dagli amori ancillari del vecchio Don Bartolo ed è, per giunta, innamorato e il suo cuore è trafitto dagli strali della gelosia. Rosina, la furbetta e graziosa pupilla di Don Bartolo, è ora contessa d'Almaviva. Ma non è felice. Il suo adorato non è più l'appassionato Lindoro dalle dolci serenate ma il ricco, stanco e gaudente signore che la trascura per andare a caccia di nuove conquiste. E nel cuore della donna offesa affiora la peccaminosa tentazione della rappresaglia. Ben lungi quindi la seconda commedia — intenzioni satiriche a parte — dalla tirata festosa e rianciana della prima. Unica nota veramente fresca e sorridente quella portata dai due nuovi personaggi dei quali facciamo la conoscenza nelle *Nozze di Figaro*: la deliziosa Susanna, la servetta che, dipanata l'intricata malassa, finirà con l'impalmare il rinsavito Figaro; e quell'amore di Cherubino il bel paggetto timido e un po' sfacciatto insieme che, come un bocciuolo di rosa, profuma di sé la sempre deliziosa commedia.

Diretta dal maestro Fernando Previtali, l'edizione dell'opera mozartiana che ne ha l'estito *l'Elor* ha ad interpreti: Augusto Beuf, Piero Biasini, Gino Del Signore, Gabriella Gatti, Pierisa Giri, Mario Gubbini, Nino Mazzotti, Piero Passerotti, Gianna Pederzini, Palmira Vitali Marini, Maria Concetta Zama. Un complesso di primissimo ordine che non ha bisogno di aggettivi sonanti.

La sera di sabato 12 luglio, gli ascoltatori del primo programma ascolteranno una «Lucia» che potremmo dire di eccezione. La celebre opera donizettiana avrà infatti ad interpreti: Gino Del Signore, Armando Giannotti, Giovanni Malpiero, Enzo Mascherini, Luciano Neroni, Lina Pagliughi e Maria Vinciguerra. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini.

Un'altra trasmissione d'opera è in programma nella settimana: *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Il capolavoro verdiano viene trasmesso dal Teatro di Lubiana concertato e diretto dal maestro Tullio Serafin ed eseguito dalla Compagnia del Teatro Reale dell'Opera di Roma. Straordinaria l'esecuzione ed eccezionali gli interpreti; basta ricordare i principali: Maria Caniglia, Benimino Gigli e Gino Bechi.



LE NOZZE DI FIGARO
(Disegno di Beppe Porcheddu)

Le cronache

L Comando supremo delle Forze Armate tedesche ha avuto le sue buone ragioni per attendere una settimana prima di far conoscere i risultati della grande campagna intrapresa sul fronte orientale per liberare l'Europa dalla minaccia bolscevica. Data la vastità dello spazio in cui la guerra si svolge e la rapidità dei movimenti impressi dalle truppe germaniche, bisognava che l'avversario, disorientato dalle mosse iniziali dell'attacco, non riuscisse a ricavare dai bollettini del Gran Quartiere Generale del Führer gli elementi per capire le intenzioni e le direttrici delle armate tedesche. Ma quando, dopo sette giorni, sono stati diramati i dodici storici comunicati, trasmessi dal «Giornale Radio» dell'Eiar domenica scorsa, con assoluta precedenza e incalzante ritmo, è apparsa evidente la grande proporzione dei successi subito conseguiti dai soldati del Reich. Non è soltanto importante la estensione del territorio conquistato o il numero delle città già sottratte al servaggio sovietico, quali Grodno, Brest-Litovsk, Kausnas, Wilno, Dvinsk, Leopoli, Minsk e molte altre, ma è soprattutto rimarchevole la massa dei combattenti rossi infranti o circondati, il numero degli aeroplani abbattuti o distrutti al suolo e quello dei carri armati catturati.

Per rendersi conto del valore delle grandi e travolgenti vittorie iniziali della campagna antibolscevica, giova tener presente tra l'altro che i rossi avevano concentrato forze ingentissime nei principali settori avanzati da dove si ripromettevano di sferrare la aggressione contro il Reich. Una sola settimana è stata sufficiente per scompaginare quelle forze, annientandone una parte notevole. I rossi disponevano inoltre nei settori di frontiera, di adeguati sistemi difensivi e in taluni punti avevano costruito delle linee fortificate considerate superiori alla stessa «Meginot». Dalle constatazioni fatte sul terreno della battaglia può ben dirsi che i rossi avevano assunto uno schieramento nettamente offensivo proponendosi di invadere la Germania e l'Europa Centrale. All'ultima ora il piano è stato sventato dalla decisione del Führer. L'offensiva tedesca si è scontrata con i preparativi bellici sovietici, sconvolgendo i soldati tedeschi si sono trovati a dover combattere non solo contro forze numerose e ben preparate ma anche su un terreno accidentato. Nonostante tutto ciò le fan'rie germaniche non hanno rallentato il ritmo della veloce avanzata e con essi i soldati di tutte le armi hanno saputo ottenere risultati superiori ad ogni aspettativa.

Sia nei Paesi Baltici che nell'Ucraina le truppe tedesche sono state accolte con entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni liberate. Questi successi dell'alleanza Germania — come il «Giornale Radio» ha giorno per giorno riferito — hanno avuto profonda ripercussione in tutto il mondo. Ma particolarmente vivo è stato l'entusiasmo in Italia, nel Paese cioè che sotto la guida di Mussolini per primo issò la bandiera della lotta antibolscevica sotto la quale oggi il nostro popolo combatte spalla a spalla con quello tedesco, mentre dalla maggior parte d'Europa si leva un movimento di consenso che accompagna la crociata antibolscevica. I soldati dell'Italia Fascista si accingono a combattere anche sul fronte russo. Subito dopo l'inizio delle operazioni contro la Russia sovietica il Duce ha passato in rassegna la prima divisione motorizzata del corpo di spedizione prescelto per essere inviato nello scacchiere orientale.

IL TERZO PREMIO CREMONA

Nel pomeriggio di domenica scorsa, a Cremona, nel salone d'onore del palazzo Affaitati ed alla presenza delle Autorità e di un eletto pubblico si è avuta la proclamazione dei vincitori del III Premio Cremona che aveva per tema, dettato dal Duce: «La gioventù italiana del Littorio».

L'Eccellenza Farinacci, nella sua qualità di presidente dell'Ente autonomo delle manifestazioni artistiche cremonesi, ha messo in rilievo il fatto molto sintomatico ed assai soddisfacente che la Giuria nella terza edizione del Premio ha visto crescere semplicemente le difficoltà della scelta e della selezione perché tra le opere presentate, quelle eminenti e degne di premio erano in numero più rilevante che nel passato. Vero segno che l'importanza artistica e storica del «Premio Cremona» è stata pienamente intesa da tutti gli artisti italiani senza distinzione di scuola. Il «Premio Cremona» non è un'istituzione escludivistica nella quale per essere presi in esame ed in considerazione occorra una speciale patente artistica, un attestato di questa o quella scuola; l'Eccellenza Farinacci ha tenuto a far rilevare che gli artisti di tutte le tendenze hanno libero accesso purché l'opera presentata abbia veramente qualità artistiche e risponda a quei principi estetici ed etici ai quali il Fascismo rinnovava con vigorosamente richiamata l'arte italiana che minacciava di essere deviata e travolta da interpretazioni disintegratrici del pensiero e della coscienza nazionale.

Accresciuto il numero delle opere veramente degne di premio, la Giuria ha risolto il problema nel modo più simpatico ed incoraggiante, assegnando i seguenti premi, tre primi premi ex aequo di lire trentamila ciascuno ai pittori Gian Giacomo Dal Pozzo di Milano, Luciano Ricchetti di Piacenza e Cesare Maggi di Torino; il secondo premio di lire quindicimila al pittore accademico Pietro Gaudenzi di Asti; il terzo premio di lire diecimila al pittore Contardo Barbieri di Piacenza. Inoltre ha assegnato quattro premi ex aequo di lire cinquemila ai pittori Biagio Mercadante di Torracca, Italo Mus di San Vincenzo della Fonte, Dina Bellotti di Sestri Levante e Carlo Prada di Milano.

Attenzione!

Ricordiamo che l'abbonamento semestrale alle radioaudizioni deve essere rinnovato entro la fine del mese; consigliamo i nostri abbonati di non attendere gli ultimi giorni e ad effettuare subito il pagamento approfittando del fatto che gli sportelli degli Uffici dell'Eiar e degli Uffici Postali non sono ancora eccessivamente affollati.

La cerimonia che si è svolta a palazzo Affaitati ed il discorso dell'Eccellenza Farinacci sono stati trasmessi da tutte le Stazioni Radio italiane. Il tema dettato dal Duce per il IV Premio Cremona è il seguente: «Dal sanico la nuova Europa». Tema molto ampio che permetterà di fare eccellere l'intelligenza, la fantasia e la tecnica personale dei pittori italiani e anche dei tedeschi che sono stati invitati alla competizione.

IL CONCORSO DELL'EIAR PER I GIORNALISTI

Ricordiamo che allo scopo di richiamare più direttamente l'attenzione dei giornalisti italiani sui problemi e sui multiformi aspetti della Radio, e quindi di diffondere sempre più nel Paese



L'Ecc. Farinacci fa la proclamazione dei vincitori del Terzo Premio Cremona.

l'interesse per essa, l'«Eiar» ha bandito un Concorso a premi per tutti gli articoli che saranno pubblicati sui giornali e periodici italiani nel periodo dal 1° marzo al 31 luglio 1941-XXIX che trattino in forma divulgativa l'argomento e riguardanti le radio-diffusioni.

Una speciale Commissione esaminerà gli scritti che le perverranno ed a suo giudizio insindacabile provvederà all'assegnazione di quattro premi: 1) un premio di lire 5000; 2) un premio di lire 3000; 3) e 4) due premi di lire 1000 ciascuno.

Per partecipare al Concorso occorre che il giornalista autore dell'articolo segnali la pubblicazione alla Commissione speciale in Roma, Direzione Generale dell'«Eiar» via Asiago 10.

È uscito in questi giorni il secondo numero di *«I Primi piani»* (Intervista rivista cinematografica che ha alla sua direzione il direttore dell'«Ambrosiano», Giulio Benedetti). La rivista è mensile e si propone come risulta dai primi ricucitissimi augli di far conoscere ai suoi lettori, attraverso ad interviste, curiosità ed indicerazioni, svolte con una briosa furia giornalistica, la vita di Cinecittà e degli altri centri cinematografici italiani. In aggiunta settimanale con abbonamento di mensile fotografico esclusivo, non pubblicato ma crittografico, «Primi piani» mette in bella mostra la produzione cinematografica italiana e i nostri attori dello schermo: i divi più conosciuti dal successo e i nuovi astri che stanno per comparire all'orizzonte. Tutti i problemi che interessano il cinematografo vi sono trattati.

Un interessante programma musicale-letterario è stato imperniato sulla figura di Saverio Schnyder di Wailensburg, nato nel 1786 e morto nel 1868. Sono stati a filza tanti, musca da camera e frammenti delle memorie del compositore, di cui un sviluppo musicale fu grandemente influenzato da Beethoven, che egli frequentava durante la sua giovinezza. Le musiche di Schnyder sono tornate di grande ripropria in questi ultimi tempi.

Il laboratorio di ricerche di Kamadama (Tokio), che appartiene alla «Broadcasting Corporation of Japan», è riuscito a costruire un nuovo tipo di antenna che si presenta sotto l'aspetto di un tubo d'acciaio dell'altezza di cento metri, dotato nella parte superiore di un dispositivo speciale per aumentare la capacità elettrostatica dell'antenna stessa. Il tipo abituale di antenna non offre in Giappone garanzie sufficienti di stabilità e di solidità a causa dei terremoti e dei cicloni relativamente frequenti. Il nuovo tipo non richiede che un terzo del materiale in acciaio necessario per il tipo comune e la metà delle spese di costruzione. Presenta anche il vantaggio di eliminare ogni «jading» con una potenza di irradiazione più considerevole. Le nuove stazioni in costruzione saranno dotate di questo tipo di antenna.

Confermamente ai termini del trattato recentemente firmato tra la Cina e la autorità nipponiche, queste ultime hanno ceduto al governo del Kuomintang l'amministrazione delle trasmittenti della Cina Centrale, e cioè Szuangai, Nanchino, Soochow e Hangchow, che erano state costruite e gestite dall'esercito nipponico. Premendo possesso di queste stazioni, il Governo cinese ha creato la «Chinese Broadcasting Corporation», che è sotto il controllo del Ministero della Propaganda. Si spera che il nuovo organismo possa contribuire in grande misura al consolidamento della Cina attuale ed al ristabilimento della pace in Asia Orientale.

In seguito ad una colletta organizzata recentemente, la Radio svedese ha potuto distribuire millecinquecento apparecchi riceventi a distaccamenti militari italiani in diverse parti del territorio nazionale. Inoltre, ha potuto distribuire un gran numero di apparecchi ogni quanto che potesse occorrere in tali apparecchi. La colletta continua e si spera di poter presto distribuire altre radio-riceventi.

Valioni di maggio, di Yeats, appartiene a quel genere letterario perfettamente irlandese e dallo sfondo piuttosto mistico, che fiorì alla fine del secolo scorso. W. B. Yeats ritolse la sua attenzione artistica alla letteratura popolare irascibile del suo paese al mondo meraviglioso della mitologia celtica. Il personaggio principale del racconto è quella di una fata. La bizzarra e malinconica creatura soprannaturale entra, un bel mattino, nella casa di un tranquillo borghese, Martino Brun, e riesce a persuadere la figlia Maria a seguirlo nella terra «che il cuore desidera», nel paese magico dove «la bellezza non declina, né i fiumi scescono», e dove «la sovrapposizione di tempo e di spazio non ha fine». A nulla valgono le preghiere e l'amore del giovane marito. L'abbandonamento di padre Hart: Maria non sa restare al fianco suo richiamo della fata che la strappava al mondo degli uomini i quali hanno la bocca piena di parole amare. Valioni di maggio è stato recentemente diffuso.

Le attualità

LE COMMEMORAZIONI DI COSTANZO CIANO E DI ITALO BALBO

Negli stessi giorni l'Italia Fascista, schierata a fianco della Germania nella crociata antibolscevica, ha austeramente commemorato due grandi suoi figli che di questa lotta per la civiltà europea furono campioni ed anteognani. Alludiamo a Costanzo Ciano e Italo Balbo, eroi rappresentativi, oltre che del pensiero e della mistica fascista, di quelle due grandi armi difensive ed offensive che, con il glorioso Esercito, presiedono il nostro Paese: la Marina e l'Aviazione.

Nella Cattedrale della sua Livorno, alla presenza del figlio conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, e delle alte Gerarchie del Regime, è stata celebrata una solenne messa in suffragio alla quale ha partecipato spiritualmente tutto il popolo italiano che ricorda e ricorderà, tramandandole alle future generazioni, le gesta dell'Eroe di Bucari e di Cortellazzo e le benemerite del Ministro ed uomo di Stato che collaborò, fedelissimo al Duce, al nuovo grandioso edificio politico e sociale che forma l'Impero Fascista. Del solenne rito, è stata fatta la radiocronaca diffusa da tutte le Stazioni dell'«Eiar».

Altrettanto solenni sono state le commemorazioni di Italo Balbo che il Duce ha voluto personalmente esaltare nella vita e nelle opere durante una sua lezione ad una Scuola di allievi piloti. Alla presenza degli ardentissimi aquilotti, disposti in quadrato, Benito Mussolini, con quella Sua parola che incide, plasma, esalta e rianima, ha rievocato la molteplice personalità del glorioso Caduto: Italo Balbo, volontario alpino durante la grande guerra, Squadrista e Quadrumviro della Marcia su Roma, Ministro dell'Aria e due volte trasvolante dell'Atlantico, Governatore della Libia e comandante delle Forze Armate nell'Africa Settentrionale. Vita esemplare, mirabile che si è conclusa epicamente col supremo olocausto alla Patria, col rogo che ha incendiato il cielo di Tobrik e che non si estinguerà mai. La commemorazione del Duce è stato il suggello alle onoranze che tutta l'Italia, e specialmente Ferrara fascista, ha tributato alla memoria di Italo Balbo. Di lui, prototipo dell'italiano antico e nuovo, ha parlato con commosso fraterno di vecchio camerata il Quadrumviro Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia, che ne ha fatta la celebrazione alla Radio, suscitando in tutta la Nazione nuovi palpiti di orgogliosa fierezza e di austero coraggio.

L'AUTOTRENO SANITARIO

Fra le più utili realizzazioni moderne l'autotreno sanitario ha senza alcun dubbio diritto ad un posto di privilegio. L'autotreno provvisto di gabinetto radiologico di ogni altro apparato necessario per le visite mediche e il pronto intervento, porta in tutte le regioni d'Italia, anche nelle località più eccentriche e più lontane dei centri popolosi, degli specialisti, evadendo agli annuati trasporti fastidiosi e pericolosi. In stretta collaborazione con i medici condotti locali, i medici di questo policlino ambulante, tutti di provata competenza, nonché le assistenti sanitarie diplomate che ne fanno parte, esercitano ovunque la loro benefica azione. Sono meno di millequattrocento infermi che ogni giorno vengono visitati da sanitari degli autotreni i quali provvedono anche, quando il caso lo comporta, ad interventi chirurgici. I cronisti dell'«Eiar» hanno visitato uno di questi autotreni, lo hanno seguito nel suo viaggio e nelle sue soste, riprendendo con scrupolo, con precisione di dettaglio, lo svolgersi dell'azione sanitaria nelle varie sezioni: odontoiatrica, oculistica, radiologica, pediatrica, dermosifilologica, ginecologica e di medicina generale. La complessa e pressa attività, che con mirabile organizzazione sanitaria ma anche al miglioramento fisico della razza, è stata dal microfono documentata. La trasmissione di questa visita, che costituisce una vera e diretta «voce del mondo», verrà fatta il 10 luglio alle ore 21,15 circa dalle Stazioni del Primo Programma.

LE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA C. R. I.

L'opera assistenziale che le «Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana» svolgono in tempo di guerra negli ospedali da campo, sulle navi, sui treni ospedali e negli ospedali militari, è tutta intrisa da un nobile e disinteressato spirito di sacrificio. A questo compito duro e prezioso, che richiede in chi l'assume una dedizione assoluta e un alto senso religioso e morale e che vuole altresì una conoscenza e un'esperienza tecnica, le infermiere sono preparate in appositi corsi che hanno la durata di due anni. I cronisti dell'«Eiar», a giorno del come procede questa provvida istituzione e del come si svolgono gli insegnamenti, si sono recati in una di queste scuole e hanno colto con il microfono le varie forme di espressione pratica dell'attività delle infermiere. Il documentario, che mira a mettere in evidenza l'opera del benedetto Ente che si gloria di avere nelle sue file, quale Ispettrice nazionale, la Principessa Maria di Piemonte, sarà trasmesso domenica 6 luglio alle ore 21,50 dalle Stazioni del Primo Programma.

I VINCITORI DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI

Vivissima è stata l'attesa di tutti gli ascoltatori italiani per l'estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli. L'estrazione è avvenuta, com'è noto il giorno 26 giugno, nell'aula magna del liceo Visconti di Roma. L'«Eiar», come già negli scorsi anni quando la Lotteria era abbinata alla grande prova automobilistica del Circuito tripolino, ha fatto la radiocronaca dell'avvenimento per modo che gli ascoltatori hanno potuto seguire direttamente tutte le fasi dell'estrazione, palpitarne nell'attesa e giubilare con i fortunati vincitori. Il primo premio di tre milioni, è stato vinto, come si sa da un combattente: il sergente Gino D'Angelo. Per una volta tanto la Fortuna non ha avuto gli occhi bendati.

IL «NASTRO AZZURRO DEL TROTTO» A VILLA GLORI

La sedicesima edizione del Gran Premio del Re Improbato, valevole per il «Nastro Azzurro del Trotto», ha riservato ai tifosi che si erano dati convegno nelle tribune dell'ippodromo di Villa Glori una grande sorpresa. «Inverno» il tre anni di Orsi Mangelli, favoritissimo fino ai tre quarti della corsa, è stato nettamente battuto da «Impavido», meno quotato del primo, di Alessandro Finn. Una corsa magnifica, come se ne vedono raramente e un cavallo superbo che ha potuto dimostrare nel modo migliore, la sua classe, nel confronto dei più forti tre anni indigeni. Le fasi dell'emozionante corsa sono state descritte agli sportivi in ascolto con una radiocronaca registrata, che è stata trasmessa giovedì 26 alle ore 19,45 da tutte le Stazioni dell'«Eiar».

L'INCONTRO INTERNAZIONALE ATLETICO

Il quarto confronto tra le rappresentative atletiche di Germania e d'Italia si è concluso al Littoriale di Bologna con la quarta vittoria degli atleti tedeschi. Ma è giusto motivo d'orgoglio, da parte nostra, constatare come nel ciclo di quattro confronti il distacco dei fortissimi avversari sia d'incerto da quarante punti del luglio 1939 a Milano nell'otto dell'incontro di Bologna. Le vittorie azzurre sono state numerose, i primati battuti sono stati due e uno è stato spugliato; ma la più bella affermazione rimane la doppia vittoria di Mario Lanzani negli 800 e nei 400 piani sul primatista del mondo, il tedesco Harbig. L'incontro Italo-tedesco rimane fra i più belli che la storia dell'atletismo europeo ricordi. L'«Eiar» ha trasmesso domenica 29 alle ore 21,15 sul Primo Programma la radiocronaca e i commenti dell'incontro.

Essere cortesi

verso i vostri vicini è un obbligo per tutti: evitate di far funzionare la vostra radio con un tono troppo elevato.

i concerti

CONCERTO POLIFONICO

DELLA PONTIFICIA CAPPELLA SISTINA

diretto dall'Ecc. Mons. Lorenzo Perosi (Mercoledì 9 luglio - Primo Programma, ore 20.30)

Secolo di grandezza. Il Cinquecento. Mentre nelle arti figurative rifugavano di incomparabile splendore gli astri maggiori — Raffaello, Leonardo, Michelangelo — nell'arte dei suoni venne a grandeggiare un altro figlio di questa nostra Patria, l'Italia. Giovanni Pier Luigi da Palestrina.

Bisogna rifarsi a quei tempi per ben comprendere l'altezza del genio del Palestrina e la squisita bellezza della sua arte.

Il Cinquecento fu il secolo delle riforme. E quando si dice riforma non si deve pensare soltanto al molo pseudo religioso scoppiato qui e là in senso antipromano, ma più e meglio si deve intendere quel complesso e vasto e profondo lavoro di correzione morale e di precisazione dottrinale che la Chiesa di Roma operò di virtù propria nelle laborose assemblee del Concilio di Trento.

Fu precisamente al Concilio Ecumenico di Trento che venne posta all'ordine del giorno anche la musica ecclesiastica, al punto che, dati gli abusi che si lamentavano, alcuni padri del Concilio avevano preso a sostenere la necessità di escludere del tutto la musica dal culto divino restringendosi al solo canto detto gregoriano, al canto tradizionale e quasi nativo della Chiesa.

Era la tesi radicale già sostenuta da Giovanni Poth Vescovo di Breslavia (1482-1506) che reclamava l'esclusione assoluta dalla Chiesa del *cantus Christus* (come egli lo chiamava) o *canto riccetto*.

Bisogna proprio dire che questo *canto riccetto* presentasse dei pregi assai convenienti; ed era infatti così perché con tutte le artificiosità contrappuntistiche dei maestri d'allora, con la eccessiva molteplicità delle voci concordate, nulla più si arrivava a percepire delle parole del testo liturgico; e poi a poco a poco, insieme alle parole della *lode* al Signore, insieme al *Gloria in excelsis* e al *Credo* si era trovato modo, da maestri senza scrupoli, di fare risuonare alle orecchie dei partecipanti alla sacra officina e le canzonette popolari più in voga, del tutto fuor di posto nella Casa di Dio.

La riforma pertanto s'imponesse.

E la riforma venne ed ebbe successo per merito di un santo, anzi di più santi e di un uomo di genio. I santi furono san Carlo Borromeo, san Pio V, san Filippo Neri; l'uomo di genio fu Giovanni Pier Luigi da Palestrina.

Badiamo: non si deve credere che l'opera d'arte fosse assente dalla Chiesa prima del Palestrina. Già fino da Avignone la Chiesa Romana aveva favorito le composizioni sacre dei nederlandesi, e dopo la cessazione dello scisma d'Occidente Roma aveva sempre favorito le composizioni di Giovanni Okresheim (1512), di Josquin des Prés (1521), il quale ultimo fece parte della Cappella di Sisto IV, la Sistina.

Fu un gran bene per l'arte che questi sommi prendessero contatto con la fine cultura dell'Italia del Rinascimento e fu d'altra parte un providenziale contatto quello dei maestri italiani — primo fra tutti il Palestrina — con questi eminenti campioni di una tradizione lontana e del gusto classico nell'arte dei suoni.

Quando Giulio III (Dal Monte) già cardinale suburbicario di Palestrina, tolse Giovanni Pier Luigi di Sante dall'oscuro posto di maestro cantore del proprio paese (1551) per farlo maestro della Cappella Giulia di S. Pietro, Pier Luigi non aveva che ventisei anni, ma era già maturo compositore, ultima e più perfetta fioritura di una evoluzione lunga di secoli.

L'atto di Giulio III lo poneva sul candelabro e in condizione di grandeggiare dal suo punto di arrivo.

Nulla di volgare nella musica di Pier Luigi: tutto ispirato al concetto religioso e mistico dei testi e delle cerimonie. Ben fu detto che l'antica melodia ecclesiastica compare presso di lui nel suo abito festivo: per lo più egli costruisce le sue composi-

zioni musicali con motivi del corale gregoriano e maneggia le sue melodie muovendosi sulle vie stesse del corale. La facilità con cui egli creava gli rese possibile di scrivere ben novantatré Messe, motetti per tutte le feste dell'anno, inni per tutto l'anno ecclesiastico. Un tono di profondissima devozione religiosa percorre tutte queste opere. Riccardo Wagner, ammiratore del Palestrina, chiamava i suoi pezzi musicali sacri una rivoluzione intellettuale dalla quale veniamo presi con indichibile commozione. E non le si può mettere a paragone alcun altro effetto di qualsiasi altra arte.

Si racconta che quando Pio IV (Medici di Milano) — assistito dal nipote e Segretario di Stato Carlo Borromeo — ascoltò per la prima volta la celebre *Messa di Papa Marcello* che il Palestrina aveva composto per assecondare le mire riformatrici di Marcello II (il Papa di brevisimo regno) alludendo al nome di Giovanni — del giovane maestro — aveva appena quarant'anni — esclamò che quella musica gli ricordava le armonie celesti udite dall'Apoteosi San Giovanni e da lui esaltate nell'Apocalisse.

Quella superba composizione determinava la presenza dell'arte musicale cosiddetta classica solo le valse del tempo.

Sotto la direzione di Lorenzo Perosi sentivamo un saggio di questa mirabile composizione palestriniana e precisamente la *Messa di Papa Marcello*. Il direttore perpetuo della Cappella Sistina, Don Lorenzo Perosi — che alla distanza di tre secoli prese il posto del Palestrina nella Cappella Pontificia (che per altro aveva conservato inalterato lo stile dei Maestri) — Don Lorenzo Perosi, che era alla sequela dei grandi riformatori, abate Anelli, Tebal dini, Galligiani, De Santi), formato alla sua volta alle più pure sorgenti della melodia sacra, fu l'antesignano della riforma sulle deredenze del secolo XIX, e rimase un cultore venerando del principio della musica sacra ed ha dato alla *Messa di Papa Marcello* una interpretazione perfetta ogni volta (chissà quante volte) l'ha poluta dirigere sotto le volte maestose della Basilica di S. Pietro.

Richiesto di un pensiero personale sulla grande opera d'arte, Don Perosi ha risposto così:

« Questa Messa è bella dalla prima battuta fino all'ultima; la melodia convenevole sgorga limpida come dalla più pura delle fonti, non mai affaticata, respiri ampi, elaborazione sapiente, finali preparati per il massimo degli effetti ed è come si suol dire, il cavallo di battaglia dei rosi più esperti della polifonia classica... »

G. ANICHINI.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Angelo Questa con la collaborazione del violonista Giulio Bignami (Venerdì 11 luglio - Primo Programma, ore 20.30)

Vasto ed eclettico, il programma di questo concerto è costituito da musiche antiche e moderne. Vi collabora pure come solista il violonista Giulio Bignami di cui gli ascoltatori conoscono ed apprezzano la cavata sicura e la spiccata musicalità. Il M. Angelo Questa è pur esso un concertatore non nuovo ai microfoni dell'Etar e di lui sono ben note la versatilità di musicista e la sicura competenza direttoriale. L'udizione ha inizio con il *Concerto in la minore* per violino e orchestra d'archi di Bach, magnifica sagina costruita con la tipica sapienza contrappuntistica del grande musicista tedesco. A Bach seguono una graziosa suite per orchestra di Zanetti intitolata *El campo* che nelle tre pagine che la costituiscono (Notturmo, L'alba Più che zoga) rivela fantasia e senso del colore, la *Pantomima e Danza del Juoco*, dal balletto *L'amore stregone*, di De Falla e come chiusa dell'intera serata, *l'Introduzione dell'opera "L'assedio di Corinto"* di Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Teotisteo Pace (Lunedì 7 luglio - Primo Programma, ore 22)

Il programma del concerto è costituito dal bellissimo *Concerto grosso in sol maggiore*, op. 6 n. 2

di Corelli nel quale ritroviamo i tratti inconfondibili dell'arte avvincente e convincente del grande musicista italiano, da un espressivo e nobilissimo *Largo* di Vito Frazza da quel delizioso poema di fattura raffinatissima che è *l'Idillio di Sigrifido* di Wagner, dal balletto *Rosamunda* di Schubert e infine dalla sonora e fruente *Introduzione* tratta dall'opera *Tancredi* di Rossini.

CONCERTO

diretto dal M. Giuseppe Vagnoni con la collaborazione del soprano Maria Landini (Venerdì 11 luglio - Secondo Programma, ore 13.15)

L'interessante programma comprende *Passo-passo* e *mascherata* dalle *Antiche arie e danze* per liuto e *Respiqui*, *Die arie* dell'opera *Ercolo sul Termodone* per soprano e orchestra di Vivaldi che vengono eseguite nella trascrizione fattane da Alfredo Casella, il *Largo* per soprano, orchestra d'archi, organo e pianoforte di Mule, usuripata e melodiosa pagina per soprano e orchestra dello stesso Maestro Savagnone dal titolo *Noite d'estate* e la brillante e popolare *Introduzione* tratta dall'opera *L'italiana in Algeri* di Rossini.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 6 luglio alle ore 21.10 circa le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della violinista Pina Carmirelli che, accompagnata al pianoforte da Renato Josi, esegue la meravigliosa *Aria sulla quarta corda* di Bach, notissimo *Andantino di Padre Martini*, la bella *Sonata in re maggiore* di Vivaldi; nella trascrizione di Ottorino Respighi, la *Rosamunda* di Schubert, il *Notturmo e tarantella* di Casella e l'ardua *Sonatina di Paganini*, tradizionale - dulcis in fundo - di un gran numero di uditori musicistiche. Attraverso questo programma molto eclettico e variato l'ascoltatore ha modo di apprezzare le doti artistiche della violinista Pina Carmirelli che, nella generazione delle giovani violiniste italiane, ha raggiunto in breve tempo un posto così meritoriamente significativo e lusinghiero.

Lunedì 7 luglio alle ore 21.10 le stazioni del Primo Programma irradiano un programma dedicato a liriche di Franco Alfano. Le musiche vengono interpretate dal soprano Paola Della Torre, una delle nostre cantautrici più dotate e intelligenti; siede al pianoforte lo stesso autore. Questo udizio assume un valore assai notevole per il fatto che le liriche che ne costituiscono il programma appartengono a epoche diverse del curriculum artis - dell'illustre maestro napoletano, in modo che l'ascoltatore è in grado di constatare l'evoluzione spirituale e musicale attraverso le successive realizzazioni del pensiero creativo. Anche la scelta del programma conferisce al concerto una gradevole accozzole e un interesse costante per la varietà del « tipo » dei canti che vanno dalla rassegnata mestizia di *Finisce l'ultimo canto* al vago sapore di ballata di *Gloria per giorno*, dalla disprata concezione della brevissima *Maintenon* alla dolcezza affettuosa di *Perché siedi là*, dall'inimitabile lenerezza di *Non nascondere il segreto* al tepido affanno di *Corro come il cervo muscolato*, dalla soave delicatezza dell'Antica *ninna nanna partenopea* all'ardore passionale e pieno di vitalità di *Al chiarore della mattina*.

Martedì 8 luglio le stazioni del primo programma mettono in onda, rispettivamente alle 17.15 e alle 17.40 due brevi udizioni del violoncellista Gilberto Crepas che, accompagnato dal pianista Antonino Russolo, esegue l'*Arioso* di Bach, *Sonata n. 8* di Boccherini e due saggi *Variazioni del basco* e *Rondo* di Dvorak, e della pianista Maria Fidler Morosoff alla quale sono affidate pagine dei clavicembalisti italiani Rutini, di cui viene eseguito un delicato *Minuetto*, e Pescetti, che è rappresentato da un breve *Allegretto*, di Chopin, che occupa la parte centrale del concerto con il *Notturmo in si maggiore*, op. 32, e infine di Scriabin del quale vengono eseguiti *Sei preludi*, op. 8.

Venerdì 11 luglio, alle ore 17.15 e 17.40 rispettivamente, le stazioni del primo programma irradiano un concerto del pianista Maria Golia e del soprano Rina De Ferrari. La pianista Golia esegue musiche di Margalo, Del Corona Casella e Liszt; di quest'ultimo compositore viene pure eseguito l'arduo e complesso *Mefisto waltz* con il quale appunto si chiude il concerto. Il soprano Rina De Ferrari ha assai a che fare con la collaboratrice musicista Cesarina Buonerba arie e canzoni di Scarlatti, Rontani, Schubert, Rossini, Respighi e Confalonieri.



4
VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



415

L. 1350 TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
(escluso l'abbonamento alla radioonda)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze da donna, di gran moda,

sono di colore rosso - vermiglio.

Nell'ultimo convegno tenutosi fra gli specialisti dell'Arte della calza, è approvato dalla generalità che per la presente stagione estiva e per la prossima autunnale, specialmente con gli abiti chiari, le calze da donna dovranno essere le « Mille Aghi Quirinale » di colore rosso-vermiglio, che, per la loro vaporosa e aderente leggerezza, conferiscono alla gamba l'emmineile i pastosi riflessi de corallo.

Inviando vaglia postale o bancario di L. 50 più L. 1 per le spese postali, al calzettaio

FRANCESCHI

Via Manzoni, 16 - Milano

si riceveranno in tutto il Regno, franco di porto preziosamente custodite in quell'artistico cofanetto porta calze che eleva le meravigliose giuine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

L'ARTIGLIERE

QUINDICINALE DEL REGGIMENTO ARTIGLIERI D'ITALIA
«DAMIANO CHIESA»

PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA

S. I. P. R. A.

SOCIETÀ ITALIANA PUBBLICITÀ RADIOFONICA ANONIMA
TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONI 52.521 - 41.177

DOMENICA 6 LUGLIO 1941-XIX - ALLE ORE 20,40

“IL FILM DELLA VITA..”

LILI E LA CAROVANA

Un atto di LUIGI CHIARELLI - Interpretazione di LUIGI CIMARA
Trasmissione organizzata dalla **SOC. AN. GI.VI.EMME** per il concorso

“IL FILM DELLA VITA..”

GI.VI.EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

DOMENICA 6 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,45** Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. G. S. Bach: *Due corali*: a) Io chiamo Te, Gesù, b) Il vecchio anno è passato; 2. Zucchi: *Tre momenti musicali*: a) Alleluia, b) Sanctus, c) Benedictus Domino; 3. Ramella: *Pregiera*; 4. Boellmann: *Suite gotica*: a) Introduzione, b) Allegro, c) Pregiera, d) Toccata.

- 10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSATA RURALE.
11: MESSA (SENTATA DALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUZIATA DI FIRENZE).
12-12,15: LECTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

- 12,25** MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) - Tacea la notte placida (soprano Muzio), b) - Ai nostri monti (mezzosoprano Elmo tenore Gigli); 2. Catalani: *La Wally*: a) - Tinnio, ben mio (baritono Bechli), b) - Eiben, ne andrò lontana (soprano Spani); 3. Giordano: *Fedora*: a) - Amor ti vieta (tenore Gigli), b) - O grandi occhi lucenti (mezzosoprano Elmo); 4. Puccini: *La bohème*: a) - Che gelida manina (tenore Tagliavini), b) - Quando men vo sola (per la via) (soprano Ferrasi), c) - Vecchia zingara (basso Pinza) (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Grieg: *Per La*; 2. Fortini: *Sonarello cittadino*; 3. Raimondi: *Un po' di poesia*; 4. Ravio: *Il carosino di donna Serafino*; 5. Casiroli: *Sogna sul mio cuore*; 6. Mascheroni: *Jole*; 7. Piccinelli: *Senza di te*; 8. De Souza: *Ritmando sotto l'ombrello*; 9. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 10. Brigada: *Il mio cuore*; 11. Casadei: *T'ho vista piangere*; 12. Daniele: *Suona chitarra*.
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA - TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SIMBACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

- 17,20** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de - Il Telegrafo.
17,45: MUSICA OPERISTICA: 1. Suppè: *La dama di picche*, introduzione; 2. Cusani: *Il ventaglio*, selezione; 3. Pietri: *Doretta*, fantasia; 4. Lehar: *La danza delle libellule*, selezione; 5. Chueca-Valverde: *La gran via*, fantasia.
18,15-18,30: Notizie sportive.

- 19,30** MUSICA VARIA: 1. Lavagnino: *Caccia*; 2. Amadei: *Festa campestre*; 3. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Lili e la carovana

Un atto di LUIGI CHIARELLI
 PROTAGONISTA LUIGI CIMARA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Paolo, Luigi Cimara; Pietro, Vigilio Goltardi; Giustino, Arnaldo Martelli; Librigo Mario Mariadi; Cameriere, Emilio Calvi; Portinaia, Lina Francochi; Teresa, Nella Bonora

Regia di NINO MELONI

(Trasmissione organizzata per la S. A. GIOVEMME
 e per l'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO)

21,10 (circa):

Concerto

della violinista PINA CARMIRELLI
 Al pianoforte: RENATO JOST

1. Bach: *Aria sulla quarta corda*; 2. Martini: *Andantino*; 3. Vivaldi: *Sonata in re maggiore*; 4. Moderato (a fantasia); b) Allegro moderato; c) Largo; d) Vivace (trascrizione Resighini); 4. Schubert: *Rossiniada*; 5. Casella: *Notturmo e tarantella*, 6. Paganini: *Sonatina*

21,50: INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA
 Impressioni registrate

22 (circa):

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o PETRALIA

1. Strauss: *Valzer imperatore*; 2. Bononcini: *Notturmo sul mare*; 3. Bellardi: *Romanza appassionata*; 4. Galliera: *Impressioni esopiche*; 5. Culotta: *A tu per tu*; 6. Vidale: *Come le rose*; 7. Celani: *Quello che non m'hai detto ancora*.

22,45-23: Giornale radio

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA VARIA diretta dal M^o PRAGNA: 1. Mascheroni: *Il mondo canta*; 2. Ranzano: *Dolci carezze*; 3. Fragnoli: *Le rose che piacciono a lei*; 4. Mohr: *Flori ondeggianti*; 5. Seracini: *Amore*; 6. De Curtis: *Napoli canta*, fantasia n. 1; 7. Rucione: *Sono innamorato*; 8. Decca: *Leggenda d'amore*; 9. Brusso: *Bella sirena*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA SIMFONICA: 1. Wagner: *Il diavolo d'amore*, introduzione dell'opera; 2. Martucci: *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 3. Mascagni: *La maschera*, introduzione dell'opera; 4. Cellini: *Leggenda delle Dolomiti*, poema sinfonico.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.
 14: Giornale radio.

14,15-15:

ZIBALDONE

Fantasia di scene musicali e canzoni
 OUCRISTINA diretta dal M^o STAFFORD
 Regia di Nunzio Filicamo

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17,15-18:** Onda m. 221,1 ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Labronni: *Accampamento gitano*; 2. Petrella: *Non so più sognare*; 3. Ferrari: *Cid perde troia*; 4. Palumbo: *Perché*; 5. Arcioni: *Cucu*; 6. De Nigris: *Parla il mio cuore*; 7. Oberli: *Per un bacio d'amore*; 8. Madero: *Magiche parole*; 9. Rovelsini: *Quando torna maggio*; 10. Serpi: *Eri una bambina*; 11. Vetere: *Tu chimera*; 12. Sperino: *Terra di Spagna*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Consiglio: *Saltano le pozzanghere*; 2. Frustaci: *Caminando sotto la pioggia*; 3. Chiocciolo: *Batticuore*; 4. Mascheroni: *Stornella all'antica*; 5. Ignoto: *La montanara*; 6. Filippini: *Ciao, ciao*; 7. Rolando: *Luisella*; 8. Ruccione: *Villa Irise*; 9. Casanova: *E' la felicità*; 10. Casiroli: *Vieni al fuoco*; 11. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 12. Trotti: *Interrro le stelle*; 13. Mascheroni: *Piruliddi-di*.

21,20: Racconti e notelle per la radio.

- 21,20:** ORCHESTRA A PIETRO DEL DOPO-LAVORO MANDOLINISTI SENESI diretta dal M^o ALBERTO BOCCI (Esecuzione delle composizioni premiate al primo concorso nazionale di musiche originali per orchestra a plectro indetto dal Dopolavoro Provinciale di Siena): 1. Ratta: *In Tunisia italiana*; 2. Montanari: *Un angoscioso pensiero fornela la madre*, dal poema sinfonico - Impressioni marinaresche; 3. Biselli: *Nel castello*, minuetto; 4. Milanesi: *Allegro brigata*, introduzione; 5. Birvuti: a) *Tormento*, preludio; b) *Ronda spensierata*; 6. Cerrai: *Cordas*

22:

MUSICA OPERISTICA

1. Bellini: *Norma*: a) « Casta diva » (soprano Muzio), b) « Meco all'altar di Venere » (tenore Lauri Vulpi); 2. Donizetti: *La favorta*: a) « In questo suol » (mezzosoprano Pederzani), baritono Franchi, b) « Splendino più belle in ciel le stelle » (basso Pinza); 3. Catalani: *Loreley*: a) Danza delle onde, b) « Deli, vieni », duetto dell'atto terzo (soprano Scacciali, tenore Merli), c) *Valzer dei fiori*; 4. Pietri: *Martella*: a) « Uno sirano senza arcano » (soprano Pampanini), b) « Io conosco un giardino » (tenore Gigli); 5. Wolf Ferrini: *I quattro rusteghi*, intermezzo.

22,45-23: Giornale radio

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino
 produttore della

EUCHESSINA

LA DOUCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 il
 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

Organizzatori SIPRA - Torino



Rhodia

I VELI E I TENDAGGI
CHE NON ASSORBONO LA POLVERE

SENO
RASSODATO-SVILUPPATO-SEDUENTE SI OTTENE CON LA
NUOVA CREMA ARNA
A BASE D'ORMONI
Meraviglioso prodotto che vi darà
le più grandi soddisfazioni
rendendovi attraenti
In vendita a L. 16,50 presso
le Profumerie e Farmacie
oppure vaglia alla
SAF - Via Legnone, 57 - Milano

LA CALVIZIE VINTA

... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.
PERIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TORI (Prov. Bari)
Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al
Doct. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 7 PALERMO

DIETRO RICHIESTA SI CONCEDONO CONDIZIONI DEFACILITATE



Non so ridarvi la mia gioia!

Mi sono sposata... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni Vacchelli** quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche.

I Mobili **Eterni Vacchelli** sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.

Chiedete mercantili, subiscizioni - APUIA -
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
reparto R51 - APUIA (A. CARRARA)

mobili eterni vacchelli

APUANIA

CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le
Case 18. Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1. Tel. 25-426

Foto Brennero
ROMA
DEL COMM. A. VASARI & F.lli
PORTICI ESEDRA 61
Il nostro sistema rateale vi metterà in grado di acquistare qualsiasi apparecchio.
RATE CAMBI OCCASIONI
Guida Fotografica D9 Gratis
Vasari per i vostri occhiali
VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6

BRUNE! RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA «SCHULTZ»
È un prodotto vegetale, non è una tintura!
Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

LUNEDÌ

7 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio

7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
10,45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Hanno detto che passa un treno di soldati », scena di Bruno De Cesco.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PIRALLA (parte prima): 1. Lehár: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'opera; 2. Maghini: *Una fava silvana*; 3. Arensky: *Scherzo*; 4. Amadei: *Innamo*; 5. Pizzini: *Suite infantile*; 6. Segurini: *Perché sogna* di te; 7. Bormioli: *Rosario*; 8. Savino: *Interludio*; 9. De Micheli: *Manuelita*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PIRALLA (parte seconda): 1. Cabella: *Marcia*; 2. Fischer: *Tre tempi da concerto*; 3. Corti: *Canti del mare*; 4. Buechi: *Alcarré*; 5. Zipoli: *Largo e Giga*; 6. Culotta: *Festa di maggio*.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi, concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CANZONI E MRODIZ 1. Arena: *Duetto d'amore*; 2. D'Anzi-Braochi: *Silenzio ritmo*; 3. Dini: *Guaita delle bambole*; 4. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*; 5. Albanese: *Canali al trillo*; 6. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 7. Fogliani: *Meditazione*; 8. Bianco-Pastocchi: *Serena montagna*; 9. Stravinskij: *Vino, donne e canto*; 10. Marchetti: *E tu, ti Beuzi*; Vorrei; 12. Bormioli: *Giana*.
18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO. Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DEDOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: L'ANIMA DEL COMMERCIO
Fantasia di ANGIO NIZZA
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEMER
Regia di RICCARDO MASSUCCI

21,10: Concerto
del soprano PAOLA DELLA TORRE
LIRICHE di FRANCO ALFANO

1. Finisce l'ultimo canto; 2. Malinconia; 3. Giorno per giorno; 4. Perché siedi là?; 5. Non nascondere il segreto; 6. Corro come il cervo muschiato; 7. Antica ninna nanna partenopea; 8. Al chiarore della mattina.

Al pianoforte l'Autore

21,30: MUSICHE DA FILMI
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Di Lazzaro-Mari: *Pastorella abruzzese*, da « La zia smemorata »; 2. Fiorida-Maneri: *Due parole in un valzer*, da « Maddalena, zero in condotta »; 3. D'Anzi-Braochi: *Come una jata*, da « La peccatrice »; 4. Galassi-Mari: *Sognando di te*, da « L'ultimo combattimento »; 5. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da « Mamma! »; 6. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da « L'alegre fantasma »; 7. Galassi-Mari: *Tu, soltanto tu mi piaci*, da « Quando comincia l'amore »; 8. Bixio-Cherubini: *Canta! con me*, dal film omonimo; 9. Di Lazzaro: *Di di do*, da « La canzone rubata » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. SAISA FABBRICA MOBILI, Roma)

22: Concerto

diretto dal M° TEMISTOCLE PACE

1. Corelli: *Concerto grosso n. 2 in sol maggiore*, dall'op. 6 per orchestra e organo (rivelazione Toni); 2. Piazzi: *Largo*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Schubert: *Rosamunda*, balletto; 5. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Rumpollo*, selezione; 2. Kuennecke: *Viaggio felice*, fantasia.
12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Brunetti: *La piccola spagnola*; 2. Ravasini: *Sieglia, amore*; 3. Celani: *Canti fiammengo*; 4. Lago: *Se mi guardi*; 5. Luba: *Soltanto tu*; 6. Peñys: *Zingareca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO dei violinisti VITTORIO EMANUELE - A: pianoforte: CERRANA BUONERA; 1. Pugnani: *Preludio a ulcrago*; 2. Sarti: *Quel portello d'amore*.

13,30: RASSEGNO della situazione politica

14,45: CONCERTO della pianista MARIA CULINA: 1. Scarlatti: *Sonata in re minore maggiore*; 2. Chopin: a) *Studio, op. 10, n. 6*; b) *Studio, op. 10, n. 5*; 3. Mozart: *Sonata profilo*

14: Giornale radio

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMER: 1. Oneghi: *A suon di nacchere*; 2. Cambi: *Sopra sul mio cuore*; 3. Scelusa: *Quei portello d'amore*; 4. Stravinskij: *Soltanto una fava di te*; 5. Rivetti: *L'ultima canzone*; 6. Calzone: *Stampe dell'oltretomba*; 7. Petrarca: *Vorrei saper perché*; 8. Tancredi: *Guarda quanto stelle*; 9. Travaglia: *Privesita*

14,45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Vidale: *Nuova Italia*; 2. Diaz: *Raponda spagnola*; 3. De Muro: *Valzer d'amore*; 4. Volk: *Eroi e soldati d'Italia*; 5. Amadei: *Festa nuziale*; 6. Arcidiacono: *Inno del marinaio*; 7. Usadei: *Vita lieta*; 8. Cerati: *Marina melodica*; 9. Sogliacchi: *Inno all'Asse*.

21,05: Notiziario geografico.

21,15:

MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGA

1. Fucik: *Marcia dei gladiatori*; 2. De Micheli: *In campagna* a) *Alba campestre*, b) *Il torrente*, c) *Sotto il castagno*; d) *La sagra*; 3. Marietta: *Fantasia di canzoni*; 4. Cavicchia: *Non so perché*; 5. Ranzani: *Le campagne del villaggio*; 6. Di Lazzaro: *Serenella appassionata*; 7. Celani: *Valzer delle luci*; 8. Silvestri: *Non ha importanza*; 9. Winkler: *Danze andaluse*.

22:

ORCHESTRINA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Barponi: *Fruttalio*; 2. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 3. Molza: *L'im limonero*; 4. Bolto: *Non dar retta ai sogni*; 5. Frusciaci: *Camminando sotto la pioggia*; 6. Rucione: *Giancetta*; 7. Italo: *Mazurca 800*; 8. Gasparini: *Mo' ca nun si dà mia*; 9. Olivieri: *Oh! Quest'amor*; 10. Savelli: *Mai più*; 11. Quirgo: *Ojos verdes*; 12. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 13. Savino: *La jata del boschetto*

22,45-23: Giornale radio.

Alle ore 21,30 di oggi ascoltare

la trasmissione di

Musiche da filmi

ORGANIZZATA PER LA

SAISA S.A. FABBRICA MOBILI

ESPOSIZIONI IN ROMA:

VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 85
CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57

(Organizzazione SAIPA - Turin)

-Zampironi-

PREMIATO LABORATORIO

unico rimedio contro le zanzare

ZAMPIRONI - MESTRE

AGLI AMICI DELLA MUSICA SINFONICA LA

CETRA

RAMMENTA DI AVERE RECENTEMENTE INCISO
ALCUNE FRA LE COMPOSIZIONI PIU' INTERESSANTI
DEL REPERTORIO CLASSICO E CONTEMPORANEO

WILLY
FERRERO



DE FALLA

Danza del mugnaio dal balletto
«Il tricornio»Danza della mugnaia dal balletto
«Il tricornio»

CC 2246

TURINA

La preghiera del torero

Parti I e II

CC 2247

GINO
MARINUZZI



SCHUMANN

«Mantredi» - Introduzione

Parti I - II - III

CC 2236/37

MOZART

Gavotta dall'opera «Idomeneo»

CC 2237

MARIO ROSSI



WEBER

«Il franco cacciatore» - Intro-

duzione dell'opera - Parti I e II

CC 2239

* I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI *
PRODUTTRICE: S. A. CETRA - VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

Tutti i giorni le Stazioni dell'E.I.A.R. trasmettono notizie ed informazioni riguardanti il

TURISMO, LA VILLEGGIATURA E L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

Per informazioni e tariffe rivolgersi alla

S.I.P.R.A. - Via Arsenale, 21 - Torino - Telefoni 52-521 - 41-172



Adoperando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cicca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto falciare un prato coprendo prima l'erba? Rasosan permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impeccabilmente senza irritare la pelle. Rasosan è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.

RASOSAN

nuovo metodo per radersi
a barba visibile

Ricevete **CAMPIONE GRATIS** inviando il vostro indirizzo e Lire 1, — in francobolli per il porto e PRODOTTI FRABELLA, Rep. P., Via Fontana 69, Firenze 130



ogni vostra lettera,
unendovi una bustina di

LIMONINA

PURO ESTRATTO DI LIMONE
Se il vostro fornitore è sprovvisto, inviate L. 12 per 5 acrolini (ovvero per 12 bustine più adatte per essere unite alla corrispondenza da inviare ai militari) ecc. alla Ditta LUCIANO DI FRANCO Via Messina 188 CATANIA, anche a mezzo francobolli o rimesse sul c.c. postale N. 10-38.

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT

CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL
LISTINO GRATIS Rep. C.
A RICHIESTA MILANO - Telef. 21-865
Via Castelmorrone, 12

MARTEDI' 8 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio

- 7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati
8.15: Giornale radio
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati
10.45: LA CAMERA DEI BALILEA E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. «Storia di un paio di scarpe», scena di Isabella Giobbe; 2. «Ragazzo, spazzola», scena di Angelo Migneco
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie a casa

12,10

Borsa - Dischi

- 12.10: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPELLI: 1. Alderi: *Corrida*; 2. Solvi: *Serenata romana*; 3. Restelli: *Se tu mi sposerai*; 4. Stanzonelli: *Di questo cuore*; 5. Ferris: *Nostalgia*; 6. Gasti: *Ritorna tarantella*
12.50: Notiziario d'oltremare
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M° ARLANDI: 1. Rossini: *La scala di seta* (introduzione dell'opera); 2. Beethoven: *Piccola polka campestre*; 3. Mussorgsky: a) *Una lucertola*; b) *Scherzo*; 4. Saranno: *Formosa di fronte*; 5. Svendsen: *Caracalla*; 6. Sempietro: *Intermezzo valzer*; 7. Fiorada: *Notturmo*; 8. Ries: *Mulo perpetuo* (trascrizione Rozzi)
14: Giornale radio
14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Cortopassi: *Anna*; 2. Tamalo: *Non smentire mio sogno*; 3. Celani: *La porta chiusa*; 4. Benedetto: *Per te*; 5. Redi: *Oggi lo so*; 6. De Angelis: *Serenata a Lili*; 7. Arfoli: *Amore autunnale*
14.45: Giornale radio
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana. Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa»

- 17: Segnale orario - Giornale radio
17.15: CONCERTO del violincellista GILBERTO CHEREP - Al pianoforte: ANTONIO RICCIOLLO; 1. Bach: *Arioso*; 2. Beethoven: *Sonata n. 8*; 3. Dvorak: a) *Riposo del bosco*; b) *Rondo*
17.40: CONCERTO della pianista MARIA FIDLER MOROSOFF: 1. Rutini: *Minuetto*; 2. Pescetti: *Allegretto*; 3. Chopin: a) *Notturmo*, op. 32, n. 1 in si maggiore; b) *Valzer*, op. 64, in la bemolle maggiore, op. 32, n. 1 in si maggiore, op. 8
18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive
18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
18.25-18.30: Spogliature cabalistiche di Aladino
19.30: «Caccia e cacciatori» - Indirezioni di Gian Maria Cominetti
19.40: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico*; 2. Sempini: *Sinfonia per pianoforte e orchestra*; 3. Ranzato: *La ronda dei fantasmi*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti
di LORENZO DA PONTE

Musica di WOLFGANG AMEDEO MOZART

Personaggi e interpreti:

Il conte d'Almaviva, grande di Spagna	Augusto Beuf
La contessa Rosina, sua moglie	Gabriella Gatti
Figaro, cameriere del conte	Piero Biasini
Susanna, cameriera della contessa	Pierisa Giri
Barbarina, figlia di Antonio	Maria Concetta Zama
Cherubino, paggio	Gianna Pedersini
Bartolo, medico	Mario Gubbiani
Marcellino, governante	Palmira Vitali Marini
Don Basilio, maestro di cappella	Gino Del Signore
Antonio, giardiniere	Luigi Bernardi
Don Curzio, giudice	Nino Mazzetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21.15 circa): Conversazione di Arturo Farinelli, accademico d'Italia; «Romanticismo»; 2. (22.10 circa): Dizione poetica di Mario Pelosini; 3. (22.45 circa): Giornale radio

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,30

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,16

MUSICA VARIA diretta dal M° FRANCA: 1. Amadei: a) *Corteggio*, b) *Canzone del popolo*, c) *Idillio*, dalla «Suite medioevale»; 2. Tagliatori: *Tarantella*; 3. Lama: *Tutta pe' nime*; 4. Cannio: *Addio, Rusina bella*; 5. Risner: *Visione*; 6. De Curtis: *Voce e notte*; 7. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione dell'opera; 8. Savino: *Notturmo*; 9. Celani: *Sinteme oi luna*; 10. Ranzato: *Pupazzetti*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del soprano ELISA CARRO: 1. Cico: *Adagio*; 2. Lecchi: *duo*; 3. d'Alto: *duo*; 4. Terzo: 2. Zandoni: *Franческа da Rimini*; 3. Paolo: *duo*; 4. 3. Respighi: *La fiamma*; «Sono colpevole»; 4. Alaviani: *duo*; 5. Mascagni: *Il piccolo Mariù*; a) «In non ho fatto nulla»; b) «Perché non sono stata io?»; c) «Fucili»; *Madama Butterfly*; «Tu piccolo idillio»
Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi

14.25: CANZONI RAPIDE, eseguite dal STAFFETTO JANDOLI

14.45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Piliplini: *Impara a cantare*; 2. Canessa: *Chiedo di te*; 3. Martinuzzi: *Quando torna l'amore*; 4. Balocco: *Come è bello l'amore*; 5. Abbat: *Passa la ronda*; 6. Ala: *Manina luna*; 7. Bullangeri: *Voglio vivere ancora*; 8. Di Ceglie: *O Mari*; 9. Romano: *Quando mi baci*; 10. Menichello: *Parlami sotto le stelle*; 11. Molit: *Una carezza*; 12. Chilli: *Ritmando un ricordo*.

21,20:

Il professorino

Un atto di MINO VITO CALVALLO

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il professor Sando Bonetti, Guido De Monticelli; La professoressa Lea Bolla, Ada Cristina Almirante; Studenti di diciotto anni: Mariatella Rossi, Mino Mandeglia Mari, Epirella Florio, Celeste Marchesini, Ottavio Biondi, Corrado Anticelli, Pompeo, Franco Leito.
Ungaro studente - Una studentessa

Regia di PIETRO MASSERANO

21,50 (circa):

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta da M° MANNO

1. Caniti: Due danze del secolo XVII: a) *La Reina*, sarabanda; b) *La Spillimberta*, giga; 2. Escobar: *Balletto albanese*; 3. Mozart: *Tre valzer* (trascrizione Tocchi); 4. Donaudy: *No, non mi guardate*; 5. Pucelle: *Girolondo*; 22.20: «La vita teatrale» - conversazione di Mario Corsi.
22.30: MUSICA VARIA: 1. Biagioli: *Allegro da concerto*, per pianoforte e orchestra; 2. Floretti: *Dormando*; 3. Angelo: *L'ultima cavalcata*, preludio.
22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a prestazioni, Enti locali e Sindacati. Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39' - Tel. 27-326

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Bionde a provare che semplici decurti comuni, secondo il suo metodo, sono capaci di co-detti malattie (cancerabili e Diabete, l'Alburnia. Vie respiratorie (come bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidi, cattiva digestione, psoriatosa, ecc., ecc.), Malattie dei nervi, del Cuore (palpitazione, ecc., ecc.), del Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle stamacco, Sifilitezza, Anemia, Malari, Eteroidi, Eteroidi, Disturbi, Eta critica, ecc., ecc.

Questo libro è scedito gratis a franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A.) - Via S. Marco, 18 - MILANO

VETRINA LIBRARIA

HARNA OCCHINI *L'arte classica e l'arte italiana (vol. I - Dalle origini a tutto il Trecento)* - Ed. Paravia - Torino

L'arte è un fatto di civiltà. E in questo primo volume, che abbraccia cinque tante epoche, muovendo dai tempi di Creta fino al tramonto del Medioevo, Harna Occhini ha messo in chiara evidenza le particolari radici spirituali, umane, intellettuali, e una piccola dell'epoca e della vita, che si assumono in un'armoniosa forte insieme, greca, etrusca, romana, bizantina, romanica, gotica facendo di ciascuno un particolare elemento, ben distinto dal precedente e dai susseguenti nel gran quadro delle ricorrenti civiltà. Né ha dimenticato di disegnare, per quelle arti soprattutto i monumenti, i procedimenti e i materiali, con il modo che essi possono imprimersi con più efficace nella mente del lettore. Nella trattazione dei dati generali, così nelle espose particolari Harna Occhini usa un linguaggio accessibile a tutte le menti, e tanto meglio oggi questo appare di fronte all'uso, che pericolosamente si sta assumendo persino nei testi scolastici di un linguaggio critico, che sempre più dispone una sorta di linguaggio "tecnico", cioè si trasforma in "grotto", quando addirittura non vuol essere oscuramente buziato.

ATILIO CREPAS *Vita storica della Libria sovietica* - Ed. Paravia, Torino

Atilio Crepas comincia col suo libro, una speranza. Nette cioè a nudo il maglio della giusta imposta esistenziale bisognosa per cogliere con fiducia d'istinto il palpito di una devisa romana. E nell'amore, nell'amore di Dio e della famiglia, il suo più fra cui la carta spazia in ogni ambiente. Il libro è insomma un'indagine psicologica, un racconto misurato e accurato che discorre un brano di arte coerente di principio, battendosi contro e nella i preparatori atti continui per una vittoriosa spiritualità.

J. SPREK *Nami* - (Collezione Medusa) Ed. Mondadori, Milano 1941

Il Namy in questo romanzo con una rigoria che riacqua nuova ai lettori, ha tramutato il quadro, non solo a dire spaventoso, della migrazione della borghesia americana, fra l'Oldenry e il secolo nostro, e in un'indagine di una delle culture, sulla in libbre di crescita. Centropolis, Som è il tipo rappresentativo di questa borghesia costruita da sé, senza l'aiuto di una tradizione, senza quella della Natura e di fuori di una poderosa spinta materialistica, senza infatti l'interferenza possente, educativa di qualche grande istituzione umana come la Chiesa e la Nato.

C. RICHTER *Il mare d'irba, romanzo* (Collezione Medusa) Ed. Mondadori, Milano

Il mare d'irba, in questo romanzo di una poetica epica, nell'ambiziosa suggestione di un "ranch" del Nuovo Messico, calcola poche ma precise, corpose figure, una cittadina con la sua sapida eleganza, con la sua fragilità corporea tenuta insieme da una "vitalità più forte di tutta quella materialità di vita semplice e primitiva", espone in mezzo a quell'ambiente "o vice", spandendo il proprietario del "ranch". Ad un certo punto il richiamo della città e più forte ed essa se ne va e sta lontana sei anni. Anche i ricordi semplici e buoni della vita del "ranch" la toria a cominciare e a vincere.

NINO SALINA *Gli apparecchi di misura del radioelettrico* - A. Vallardi, editore Milano

In questo volumetto sono descritti in forma semplice e prima i più comuni strumenti e apparecchi di misura in uso nella radioelettrica. Dagli strumenti elettrici e continui a quelli su corrente alternata; dai misuratori di resistenza a quelli di induttanza di capacità e di frequenza. Dai generatori di frequenza musicali a quelli di altra frequenza, tutti gli apparecchi più comunemente usati nel laboratorio del radioelettrico sono presentati e illustrati con precisione. Anche degli esperimenti e dei calcoli è fatto un breve cenno.

Il volumetto, per la sua modesta mole e per la sua accessibilità meriterrebbe di essere diffuso tra quanti si dedicano ai radio montaggi e alle radio riparazioni.

RENZO VERDINA *Il borgo d'Orta - L'isola S. Giulio ed il Sacro Monte* - Luigi Vercelli, editore - Omegna

È uno di quei libri che non dovrebbero mancare in ogni biblioteca veramente italiana perché la sua lettura, oltre che essere piacevole, ci insegna a conoscere la nostra terra, nei suoi usi e costumi, nei suoi usi e costumi, nella storia, come di lustro turistico. Il libro, che è illustrato da acquaforti originali di Giuseppe Dell'Acqua è un interessante compagno delle ore di ozio nel piccolo gioiello di itinerari ferati.

NICOLA PASCAZIO *Ai quattro punti cardinali* - Editore Ceschiua, Milano

Un libro di viaggi è sempre un dettato dello spirito, specie quanto l'ha a dotare i motivi di interesse, sa penetrare nel fondo di cose e di paesi anche attraverso una descrizione forzatamente sommaria, sa rendere e colorire i paesaggi anche in pochi versi. Proprio questi che si ritrovano tutti nell'irchica di mezzi - in questo libo del Pascazio che dal suo diario di giornalismo giramondo ha ricavato una lettura che è fonte di utili notizie e di vero diletto.

GIUSEPPE MARTINI *Assalto al palazzo* - All'Insegna del Cònero editore, Ancona

Racconti eroici dai quali balza via la figura di protagonisti noti ed ignoti della bella fra le belle avventure quella di Fiume nostra; racconti pieni di fascino nella loro semplicità così piena di una narrativa romantica e ricchi di altissima poesia.

ARNALDO CREVENATO *Allegretto, ma non troppo* - Cremonese librai, editore R. n. n.

Quale maggior marcia di esperienza e di umorismo che non la vita? Anche se il rimò od il sorriso che in noi propongono episodi e fatti umani? L'A' prendendo lo spirito di questa premessa, discaga con piacevolezza in innumeri campi una e una, tirando sue temi storici, ed ogni di fantasia, hanno saputo suscitare attorno al suo A. ondate di consensi, non limitati ad una più o meno ristretta cerchia, ma anche ai di delle Alpi. Il Romano in questo suo studio critico - che ha il valore di un saggio su di un aspetto del teatro contemporaneo - ha esaminato ed apprezzato uno di quei temi più attuali e più originali di quello centrale, che ricorrono spesso nel teatro dell'Allesi, per trarne conclusioni sui motivi di vitalità e di interesse dell'opera del suo autore.

OSVATO RAMONA *Il tema della responsabilità nel teatro di Rino Alessi* - Istituto Grafico Tiberino editore, Roma

Sul vasto mondo del teatro, se è relativamente facile l'acquistare una certa notorietà, non lo è altrettanto il conservarla, e più ancora segnare, con la impronta indelebile di chi sa superare difficoltà e vincere dure battaglie, la propria fatica, nella rivelazione e nella presentazione di un temperamento non comune e di idee e di fatti, ma che anzi la ricerca perché sia così noto con essa, ed attraverso ad essa, può esserci duratura affermazione. Rino Alessi, venuto al teatro dopo un lungo periodo di preparazione e di studio, appartiene a questa schiera e le sue opere dal Savonarola alla Gatta dal Conte Aquila al Casa del dottor Biru, tirando sue temi storici, ed ogni di fantasia, hanno saputo suscitare attorno al suo A. ondate di consensi, non limitati ad una più o meno ristretta cerchia, ma anche ai di delle Alpi. Il Romano in questo suo studio critico - che ha il valore di un saggio su di un aspetto del teatro contemporaneo - ha esaminato ed apprezzato uno di quei temi più attuali e più originali di quello centrale, che ricorrono spesso nel teatro dell'Allesi, per trarne conclusioni sui motivi di vitalità e di interesse dell'opera del suo autore.



diversa ANTOLOGIA DELLA CANZONE

in vendita in tutti i negozi di musica. Si specificare prezzi di porto invio vaglia di lire 13,50 alle EDIZIONI "ACCORDO S. A. - Milano - Galleria del Corso, 4

È uscito il 6° FASCICOLO RADIO SUCCESSI

Raccolta per pianoforte e canto contenente: 20 SUCCESSI RADIOFONICI DI ATTUALITÀ

Contenuto
ROSALINDA - NON SO PIU' SOGNARE - MADONNA MALINCONIA - SE FOSSI MILIONARIO - QUANDO UNA SFILLA - UNA CAREZZA - CAMPANA FIORENTINE - LA CANZONE DEL BOSCAIOLLO - CREPUSCOLO - LA NELL'ISOLA DI CAPRI - SERENATELLA TRISTE - DUE STRADE E UN CUORE - STRABELLA - LA CAMPANILLA DI MEZZODI - VIENI SUL MARE - SAI COSA VUOL DIRE - FIORE DI MONTAGNA - VINCIO AL FUOCO - TOCCO IL CIELO COL DITO - OPLA!
Un nuovo libro all'ombra di un'illusione, rende l'idea che il mondo è un gioco, al quale si può giocare quello che si vuole, e anche alla Radio attraverso l'immagine delle canzoni e degli artisti profani.
I prezzi sono: 10 FASCICOLI 1000 lire, il più moderno ed esclusivo nella Vostra libreria musicale.

GENIALI REALIZZAZIONI

Al grande ed incomparabile assortimento di modelli originali di biancheria e camiseria maschile di lusso CIT, si sono aggiunte due nuove geniali realizzazioni. La camiseria di organza CIT e la casacca inconfondibili per tessuto, confezione, stile e qualità.

CIT
il fine indumento

S. A. CONFEZIONI ITALIANE TESSILI - VIA S. VINCENZO, 26 - MILANO

UFFICIO ORGANZINA C.A.C.T. - MILANO

NON PIU' CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCO

Se avete capelli grigi o sbiaditi che si invischiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidire i capelli al massimo prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone farmacie e farmacia. Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 15 franco.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sece e Direzione Generale: Napoli - Pizzalotone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio

7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8,15: Giornale radio

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Due imbroglioni alla Corte del Gran Kan », scena di Lorenzo Gigli.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALCEO GALLISIA (parte prima): 1. Beethoven: *Egmont*, introduzione op. 84; 2. Alfano: *Intermezzo*; 3. Pizzetti: *Maffiuto*, dal « Concerto dell'estate »; 4. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALCEO GALLISIA (parte seconda): 1. Sorensina: *Il santo*, poema sinfonico; 2. De Falla: *Il tricornio*, suite: a) La notte. b) Danza del mugugno. c) Danza finale.

14,45: Giornale radio

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connesi della Croce Rossa Italiana Eneco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMM: 1. Celani: *Dolcezza*; 2. Falop: *Se una stella cade*; 3. Roverelli: *Una notte a Vienna*; 4. Ferrari: *Inutile amore*; 5. Molto: *Babal babala*; 6. Redi-Calza: *Non soffrir*; 7. Chiochio: *Sei tu, Conchita*; 8. Ruccione: *Serenata che passa*; 9. Casadel: *Va, Margherita*, va; 10. Uzza: *Tu m'ami*; 11. De Martino: *Campanella di mezzogiorno*; 12. Simonini: *Luna marinara*; 13. Verneri: *Abruzzesina*; 14. Canessa: *Bella modistina torinese*.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30

MUSICA VARIA: 1. Calegari: *Craxas*; 2. Escobar: *Pavana e improvviso*; 3. Bolzoni: *Minuetto*; 4. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti*; 5. Arena: *Attesa*; 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onde m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Missa Papae Marcelli

di PIERLUIGI DA PALESTRINA

a) Kyrie - b) Gloria - c) Credo - d) Sanctus - e) Agnus Dei

CORO A CAPPELLA

diretto dall'Ecc. Mons. LORENZO PEROSI

ACCADEMICO D'ITALIA e DIRETTORE PERPETUO DELLA CAPPELLA SISTINA

21,10: Conversazione di Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

21,20:

Tra vestiti che ballano

Tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Anna Ortolan, Wanda Capodaglio; Nicola Scialackin, Luigi Carini; La signora Fiorenzi, Franca Redi; Aida, Tina Mayer; Ginevra, Piera Romati; La signora Erelina, Lina Franceschi; La contessina Durietti, Olga Ceretti; La baronessa Albini, Paola Dolci; Il giudice istruttore, Franco Becci; Il commissario di polizia, Mario Marradi; La principessa numero due, Nella Bonora; Dmitri Dmitrieff, Giorgio Piamonti; Il dottor Reist, Vigilio Cottardi; Dunia, Rita Saba; Seconda lavorante, Gilliana Mazzoni.

Nontri giorni

Regia di ALBERTO CASSELLA

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 Per onde m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 CANZONI E MELODIE: 1. Stazzonelli: *Tra la nebbia*; 2. Benzi: *Piccolo mio*; 3. Roverelli: *Una notte a Vienna*; 4. Gardino: *Campana lontana*; 5. Bracco: *Quando piove*.
12,30: CONCERTO della pianista LIDIA PROIETTI: 1. Vivaldi: *Concerto in re minore*; 2. Chopin: *Ninna nanna*; 3. Brahms: *Rapsodia in sol minore*; 4. Martucci: *Tarantella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA VARIA: 1. Olegna: *Giocondia*; 2. Aguirre: *Due danze argentine*; 3. Ranzato: *Sirimpellata*; 4. Risner: *Danza delle maschere*; 5. Artoli: *Pre-udio in sol*; 6. Guajdi: *Fantasia*; 7. Italo: *Serenata a Marianna*; 8. Pogliani: *Tridipio di popolo*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,35: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPANI: 1. Trama: *La sorellina*; 2. Vespa: *Poche note*; 3. Pizzigoni: *Frasi d'amore*; 4. Cantini: *Il tuo cuore è una capanna*; 5. Marinello: *Sogno un amore di bambina*; 6. Vitale: *Nell'oscurità*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onde m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onde m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro di Lubiana:
Rappresentazione straordinaria
del Teatro Reale dell'Opera di Roma

LA TRAVIATA

Tre atti e quattro quadri di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Violetta Valéry	Maria Caniglia
Flore Bervoiz	Maria Hinder
Anna	Tina Marchio
Alfredo Germont	Beniamino Gigli
Giorgio Germont	Gino Bechi
Gastone, viaconce di Letorières	Adelio Zagorana
Burone Douphol	Milo Marucci
Marchese D'Obigny	Gino Conti
Dottor Grenvil	Ermesto Dominici
Il servo di Violetta	Blando Giusti

Maestro Concertatore e Direttore: TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE DONCA

Negli intervalli: 1. (21 circa): Conversazione di Mario Puccini: « Ritorno al mare »; 2. (22 circa): Nino Alberti: « Dive dell'Ottocento: *Le sorelle Marchisio* »; 3. (22,45 circa): Giornale radio.



CHI USA DISCHI

adottando una punta DE MARCHIS - ETERNA, ottiene COMODITÀ: elimina il noioso ricambio - ECONOMIA: settecento audizioni purissime per L. 8,10 franca raccomandata - LUNGA VITA DEI DISCHI: oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Serve per apparecchi elettrici o a molla; nei secondi dà la possibilità di regolare il volume del suono.

VAGLIA o CONTO CORRENTE POSTALE I-281 O FRANCOBOLLI
ROMA - R. DE MARCHIS - Piazza Santa Maria Maggiore, 4
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA
RIVENDITORI: INTERPELLATECI

A. BORGHESI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MIBANO

CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Eniar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: osterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eniar, via Arsenale 21, Torino un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eniar spedisce:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

- 1 Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone
- 2 Frigorifero per famiglia
- 3 Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta)
- 4 Macchina per cucire a mobile NECCHI e buino per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa
- 5 Enciclopedia Treccani
- 6 Buino per mobile bar CAMPARI e due poltroncine
- 7 Concumi chimici per il valore di L. 5.000
- 8 Buino per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000
- 9 Fucile da caccia
- 10 Pianoforte
- 11 Laboratorio completo per fabbro o per falegname
- 12 Servizio di posaterie in argento della S. A. CALDERONI - Gioiellieri
- 13 Tappeti per pavimenti
- 14 Conigliera e pollaio modello
- 15 Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000
- 16 Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES
- 17 Motocicletta
- 18 Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK
- 19 Dna «Cucina Aequator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA
- 20 Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone
- 21 Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI
- 22 Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni GI-VE-EMME
- 23 Buino per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIO-LARI - Palazzo della Luce - Roma
- 24 Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora
- 25 Buino per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino
- 26 Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile
- 27 Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova
- 28 Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli
- 29 Lucidatrice aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000
- 30 Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre e per l'intero anno 1942.

UN NUOVO RITROVATO SCIENTIFICO

«La rinascita dei capelli fu provocata dal Prof. Lichtheim col sistema Steinach». Dott. Arnold Lorand

VOI STESSI LA DIFFONDERETE

Bulbitamin D4

Arresta la caduta e fa ricrescere i capelli

La Bulbitamin D4 è a base di grassi (non untuosi) altamente vitaminizzati e di sostanze rinvigoriscenti della complessa formazione cornea del capello. La Bulbitamin D4 è l'elemento raffinatissimo profumato; garantisce una gelatinosa perizia.

PER LE DONNE: la Bulbitamin D4 annulla totalmente i nocivi effetti dell'acqua ossigenata, del ferro caldo, ecc. E' posta in vendita in elegante astuccio contenente due flaconi del prodotto.

SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

Richiedere invio contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più)

ISTITUTO SCIENTIFICO MODERNO (Rep. R) - MILANO - Corso Italia, 46 (tel. 37-178)



Foto de Antonio - Roma

L.64

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7 alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, Bottoni, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le Buone Farmacie - costa L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo R (Autor. Prev. 50325 - 4-9-1940-XVIII)



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**

OSIMO (ANCONA)

ARMONICHE DI QUALITÀ

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA

Nostri concessionari:

ROMA - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 15B a

TARANTO - Ditta Edmondo Amodeo - Via Borardi 55

Vermut bianco

Isolabella

ECCELLENZA IN OGNI INVITO

GIOVEDÌ

10 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,36

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA CENTRA diretta dal M. BARIZZA: 1. Fusiardi: *Maria Luisa*; 2. Pintaldi: *Dormi, bambina*; 3. Ferrari: *La pupa della nonna*; 4. Conca: *Senza nel cuore*; 5. Brigada: *Tu sei bella*; 6. Olivieri: *Eternamente tu*; 7. Rizza: *Ho imparato una canzone*; 8. Italo: *Parlami le rose*; 9. Rosati: *Quando tanto penso a te*; 10. Ferrero: *Cridi, bambina al mio cuore*; 11. Celani: *Sognando*; 12. Asti: *Rosalia*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.12: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STURACI: 1. Nicoletti: *Alc. n.° 144*; 2. Olivieri: *Italia e Europa*; 3. Storaci: *Pindarica 1900*; 4. Ellenberg: *Rissa della quartilla*; 5. Artini: *Ginnasti in marcia*. Nell'intervallo (13.30) Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi

14.25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone* (fantasia); 2. Poldi: *Acqua chiara* (selezione); 3. Lombardo: *La duchessa del ballo laborioso*, fantasia

14.32-13: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Barbieri: *Rondo*; 2. Strauss: *Storie del bosco viennese*; 3. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 4. Girard: *Intermezzo*; 5. Setti: *Bucchi e gruppi*; 6. Lucia: *Mazureca napoletana*; 7. De Riso: *Vieni sul mare*; 8. Rucione: *Mi dice il cuore*; 9. Slezinsky: *Vienna Vienna*; 10. Blase: *Episodi*

21,25:

Il conte zio

Un atto di GIAN CAPO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il conte Gesualdo della Torretta: Leo Garavaglia; Qualitiero suo nipote: Giovanni Cimari; Lisetta: Tina Miver; Renato La Valle: Mario Marzadi; Giacomo: Vigiello Cotturadi; Veronice: Rita Saba; Un autista: Emilio Celvi.

Regia di NINO MELONI

21,50:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ZEMM

1. Cavaliere: *Il giudo*; 2. Simonini: *Morenita*; 3. D'Anzi: *Ciccotta*; 4. Casadei: *Mariguita*; 5. Falpo: *Conoscete la cassiera*; 6. Nereili: *Non conosco l'amore!*; 7. Pintaldi: *Forse domani*; 8. Cuminato: *Canzone nella notte*; 9. De Muro: *Antonietta*

22.20: « Gaetano Donizetti », notiziario

22.30: MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Festa al castello*; 2. Della Maggiora: *Ave, maggio*; 3. Baucini: *Scherzo*; 4. Petralia: *Memorie*.

22.45-23: Giornale radio

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE « BOTTEGAL »

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione « BOTTEGAL » salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione « BOTTEGAL » avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE salvando esclusivamente il riduttore contrassegnato sul volmetro con il nostro marchio



Non trasvolante - volatore direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5	Per appar. 3-4 valvole	Per appar. 5-7 valvole	Per appar. 8-12 valvole
	tipo BB 00	tipo BB 100	tipo BB 300

Tutti i modelli sono in serbante scatoletta di nichelini.

DIFFUSATE DELLE IMITAZIONI

L. 82,50 - Lire 114 - Lire 152

MARASCA-ZARA (CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

7,30

Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8.15: Giornale radio

8.30-9.30 (tecnica): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Il caso Robinetti », rivista di Zar.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

Borsa - Dischi.

12.30: Notiziario turistico - Dischi

12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I PASCI FEMMINILI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Daniele: *Suona, chitarra*; 2. Chiri: *Vinire per amare*; 3. Mariotti: *La sardina innamorata*; 4. Loti: *Come tutte*; 5. Ali: *Parla la fionda*; 6. Marchetti: *La bella lavandina*; 7. De Martino: *Rosaspina*; 8. Gasti: *Già di vincere*; 9. Chiri: *Fare di montagna*; 10. Casadei: *T'ho vista piangere*; 11. Raimondo: *Piemontesini*; 12. Marengo: *Carovita bianca*.

14: Giornale radio.

14.15: CANTI E INNI DELL'ITALIA GUERRIERA diretti dal M^o GALLINO: 1. Rucione: a) *La canzone dei sommergibili*; b) *Giarabub*; 2. Marletta: *Avanti Italia*; 3. Argella: *Canto del volontario*; 4. Piccinelli-Auro D'Alba: *Lezioni*; 5. Birna-Bravetta: *Adesso viene il bello*; 6. Innocenzi-Sicilliani: *Adio mia piccola*; 7. Militello: *Ciao, ciao, mio bell'alpin*; 8. Arconi: *Vincere, vincere, vincere*.

14.45: Giornale radio

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: magg. Bernardo Valentini Vecchi: « La quarta guerra africana dell'Italia » - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trio AMAROSTIANO: 1. Dvorak: *Danza slava n. 4*; 2. Mariotti: *Mareggiata*; 3. Borschel: *Pittoresca*; 4. Grieg: *Due danze norvegesi*.

17.10: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, introduzione; 2. Costa: *Scenizza*, selezione; 3. Lehar: *Federico*, fantasia.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive

18.20-18.30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30

Conversazione artigianale

19.40: MUSICA VARIA: 1. Caraballa: *Scene campestri*; 2. Escobar: *Toccata novecento*; 3. Consiglio: *Accampamento di d'ubai*; 4. Anadei: *Canzone dell'acqua*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti

di LORENZO DA PONTE

Musica di WOLFGANG AMEDEO MOZART

Personaggi e interpreti:

Il conte d'Almaviva, grande di Spagna	Augusto Beuf
La contessa Rosina, sua moglie	Jabriella Gatti
Figaro, cameriere del conte	Piero Biasini
Susanna, cameriera della contessa	Pierita Gili
Barbarina, figlia di Antonio	Maria Concetta Zania
Cherubino, paggio	Gianna Federzini
Bartolo, medico	Mario Gubbiani
Marcellina, governante	Palmyra Vitali Marini
Don Basilio, maestro di cappella	Gino Del Signore
Antonio, giardiniere	Luigi Bernardi
Don Curzio, giudice	Nino Mazziotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1 (21.15 circa): L'AUTOTRENO SANITARIO, documentario; 2 (22.10 circa): Conversazione di Ugo Marzadi: « Il destino di una radioconversione »; 3 (22.45 circa): Giornale radio.

VENERDI 11 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari del settore balcanico.
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI PASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° ARLANDI: 1. Ranzato: *A te voglio tornar*; 2. Stolo: *La danza della fortuna*; 3. Mussini: *La bella juppigia*; 4. Prodi: *Casa mia, casa mia*.
14: Giornale radio.
14,15: DISCHI DI MUSICA ORIGINALE: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, «Al capriccio della sorte» (mezzosoprano Supercia, basso Scattola); 2. Verdi: *Otello*: a) «Era la notte» (baritono Franci), b) «Dio ti gioverò o sposo», duetto dell'atto terzo (soprano Muzio, tenore Merli); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) «O Lola» (tenore Martinelli), b) «Voi lo sapete, o mamma» (mezzosoprano Pedrizzini).
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17:** Segnale orario.
17,15: CONCERTO della pianista MARIA GOLIA: 1. Matgola: *Leggenda*; 2. Del Corona: *Burlesca*; 3. Casella: a) *Preludio*, b) *Bolero*, c) *Valzer diaturnico*, d) *Siciliana*, e) *Carillon*, f) *Gioppo finale*, da «Undici pezzi infantili»; 4. Liszt: a) *Capriccio poetico*, b) *Mefisto-Valzer*.
17,40: Concerto del soprano ENZA DE FRASATI: Al pianoforte: CESARINA BIGNARDI: 1. Scurlatti: *Caldo sangue*; 2. Rinaldi: *Canzonella*; 3. Schubert: *Calma gentil*; 4. Rossini: *Tarantella*; 5. Respighi: *Nozze*; 6. Confalonieri: *Canzone di nozze*.
18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

- 19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:
Concerto sinfonico
 diretto dal M° ANDRÈO QUESTA
 con la collaborazione del violinista GRIZIO BIGNARDI
 1. Bach: *Concerto in la minore* per violino e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Andante assai; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 5* (solista Giulio Bignardi); 3. Zaretzki: *Il campo*, suite per orchestra; a) Notturno, b) L'alba; c) Fiù che zoga; 3. De Falla: *Pantomima e Danza del Juoco*, dal balletto «L'amore stregone»; 4. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera.

21,15:
Zio Vania
 Quattro atti di ANTONIO CECOV
 (Prima trasmissione)
 Personaggi e interpreti:
 Sieriebricov: Alexander Vladimirovic, Silvio Rizzi
 professore in pensione
 Elena Andrejevna, sua moglie Stefania Plumatti
 Sofia Alexandrovna (Sonia) Irma Fusti
 figlia della sua prima moglie
 Voinitchka, Maria Vassiljevna, vedova di un consigliere segreto, madre della prima moglie del Professore Ada Cristina Almirante
 Voinitchki Ivan Petrovic, suo figlio (zio Vania) Guido De Monticelli
 Astron, Mihail Lvovic, medico Fernando Faresè
 Tielichin, Ila Ilic, proprietario andao in rovina Luigi Grossoli
 Marina, vecchia bambinaia Giuseppe Fincini
 L'azione si svolge nella proprietà di Sieriebricov
 Regia di ENZO FERRAZZI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30-8,15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** SESTETTO JANBOLI: 1. Montagnini: *Mi sento allegro*; 2. Ala: *Vecchia camparilla*; 3. Celani: *Canzone zingara*; 4. Brusco: *Una notte a Madrid*; 5. Cardillo: *Core 'ngrajo*; 6. Benedetto: *Col moscone e l'ombrello*; 7. Giuliani: *Fontanella di paese*; 8. D'Anzi: *Le ragazze di Stigilia*.
12,40: MUSICHE GIAPPONESI: 1. *Marcia patriottica*; 2. Oono: *Visita ai fiori*; 3. Sugihyanai: *Non dir parola*; 4. Ignoto: *Serenata giapponese*; 5. Sechiya: *Rosa campagnola*; 6. Nacajani: *Sotto la bandiera del Sol Levante*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE SAVAGNONE con la collaborazione del soprano MARIA LANDINI: 1. Respighi: *Pasomozza e mancheria*, dalle «Arie e danze per liuto»; 2. Visconti: *Due arie per soprano e orchestra* dall'opera «Eroli sul Termodonte»; trascrizione Casella; 3. Mule: *Largo*, per soprano, orchestra d'archi, organo e pianoforte; 4. Savagnone: *Nozze d'estate*, per soprano e orchestra; 5. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ONCHESTHIRA diretta dal M° ZEMF: 1. De Palma: *Bimbe spagnole*; 2. Gabriel: *Lasciami dire l'amo*; 3. De Mira: *Vu lasciarti un ricordo*; 4. Savino-Soprano: *Primavera romana*; 5. Ala: *Ragazzina dall'officina*; 6. Consiglio: *Simplicia*.
14,45-15: Giornale radio.

- 15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:
ORCHESTRA CETRA
 diretta dal M° BARIZZAZA
 1. Bertini: *Tu resti sempre nel cuor*; 2. Valladi: *Come fanno i pesciolini*; 3. Olivero: *In ogni fiore*; 4. Pontoni: *Forse tu*; 5. Gasli: *Azzurro*; 6. Calzia: *Amore in tandem*; 7. De Martino: *Vieni sul mar*; 8. Salvatore: *Strabella*; 9. Abbati: *Una lacrima*; 10. Ravasini: *A bocca chiusa*; 11. Casiroli: *Brina*; 12. Marchetti: *Quando una stella*.
21,15: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perché*, da «L'orizzonte dipinto»; 2. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 3. Cini-Bisiofi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 4. Scimbra-Verbina: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 5. Castar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da «L'allegro fantasma»; 6. D'Auzi: a) *Ti dirò*, da «Mille chilometri al minuto», b) *Piccole bambine inamorate*, da «La sua canzone»; 7. Bixio-Cherubini: *Marciolita*, da «Il pirata sono io»; 8. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di Jamiglia*, da «San Giovanni decollato».

21,45:
MUSICA VARIA
 diretta dal M° FRAGNA
 1. Villi: *Giostra di canzoni*; 2. Marella: *Ridi Vienna*; 3. Lama: *Polida mimosa*; 4. Fioretti: *Danza rustica ungherese*; 5. Vallini: *Nebbia*; 6. Gentile: a) *Andante amoroso*, b) *Alla campagnola*; 7. Sindomb: *Alla sera*; 8. Buid: *Danza spagnola*; 9. Tamajo: *Cicaleccio*.
22,30: MUSICA ORCHESTRICA: 1. Suppè: *Cavalleria leggera*, introduzione; 2. Petri: *Addio giovinezza*, selezione.
22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI
 VIA TORINO, 34 - MILANO
TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO
 POSATERIE DI ARGENTO 800‰, DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI
 A richiesta inviamo BICO CATALOGO ILLUSTRATO contro rimesse di L. 2 rimborsabili al primo acquisto

-Zampironi- PREMIATO LABORATORIO
 unico rimedio contro le zanzare ZAMPIRONI - NESTRE

SABATO

12 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30 Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10 ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Olivier: *Trotta e va*; 2. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 3. Canloni: *Il diretto della felicità*; 4. Bompiani: *Le ragazze di Verona*; 5. Savino: *Nostalgia*; 6. Branco: *Quando piove*; 7. De Marle: *Fai piano che dorme papà*; 8. Fontalozza: *Ciribiribi*; 9. Di Giacomo: *Spagnolina*; 10. Taccani: *La tua voce*; 11. Filippini: *Die occhi neri*; 12. Bianco: *Bocca di rosa*; 13. Guarino: *Come si fa*; 14. Palocchio: *Addio piccina*; 15. Setti: *Giardino piemese*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. De Micheli: *Seconda piccola suite*; 2. Buchi: *Nel bosco delle ninfe*; 3. Bolzoni: *Al castello medievale*; 4. Allegria: *La fera dell'imprudenza*; 5. Merano: *Serenatina sul lago Maggiore*; 6. Strauss: *Valzer Imperatore*; 7. Cullino: *Aria di ballo*.

14: Giornale radio.
14.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Weber: *Oberon*, introduzione dell'opera; 2. Galliera: *Egloga*; 3. Zandonai: *La via della finestra*, trescone; 4. Rocca: *Corsa alla preda*, dall'opera «In terra di leggendia».

14.45: Giornale radio
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana. Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.
17.15: *Parte prima*: Nuovi dischi CETRA: 1. Paisiello: *La sera padrona*, introduzione; 2. Parelli: *La fontana delle ninfe*, intermezzo dell'opera «La giornata di Marcellina»; 3. Verdi: *Il trovatore*, «Condotta all'era in ceppi» (mezzosoprano Elmo); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Ed anche Beppe amò» (tenore Tagliavini); 5. Tortorelli: *Un dolce mattino alla pieve*, poema sinfonico. - *Parte seconda*: CANZONI di successo incise sui dischi CETRA: 1. Frustaci-Bracchi: *Maria Luisa*; 2. Volere-Malerici: *Tu chimera*; 3. Nicotri-D'Ardea: *L'amore verrà domani*; 4. Valladi-Franchini: *Quando jumo*; 5. Cirenei: *Rapsodia militare italiana*.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma in tre atti
Parole di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi e interpreti:

Enrico Ashton	Enzo Mascherini
Lucia	Lina Pagliughi
Edgardo di Ravenswood	Giovanni Malipiero
Arturo Bucklaw	Gino del Signore
Raimondo Bidebent	Luciano Neroni
Alisa	Maria Vinciguerra
Normanno	Armando Giannotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21.10 circa): Conversazione di Bruno Barilli: «Roma senhora»; 2. (21.15 circa): Massimo Albertini: «Variazioni sul diavolo». Dopo l'opera (22.50 circa): Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI FIBRATI E CILINDRICI in filo lana solo INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIMI, PORSI NON DANNO NOIA.
Grati segreto catalogo, prezzi, opuscoli sulle vene e indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 248,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15 MUSICA OPERISTICA: 1. Cilea: *L'Arlesiana*; a) «E' la solita storia» (tenore Tagliavini), b) «Esser madre è un inferno» (mezzosoprano Pederzini); 2. Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma» (tenore Ferralro); 3. Alfano: *Ressurrezione*, «Dio piccioto» (mezzosoprano Pederzini).

12.30: TRIO AMBROSIANO: 1. Verde: *Piccolo valzer*; 2. Melocchi: *Pagina intima*; 3. Chiesi: *Visione campagnola*; 4. Sarasate: *Romanza andalusa*; 5. Verganti: *Invocazione alla primavera*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Concerto del violinista ARRIGO SEDATO: 1. Vercelli: *Sonata*; a) Largo, b) Minuetto, c) Allegro; 2. Schumann: *Canto della sera*; 3. Beethoven: *Konfium*.

13.30: Riascunto della situazione politica.
13.45: Concerto della pianista MARIA LUISA PAINI: 1. Albeniz: *Sirgna*; 2. Grieg: *Natturmo*; 3. Martucci: *Studio da concerto*, op. 9.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Vainoli: *Concerto appassionato*; 2. Rucione: *La vita è un incanto*; 3. Mazzolati: *Sarabanda*; 4. Furler: *Stornelli*; 5. Cortopassi: *Passa la serenata*; 6. Eschsch: *La trottola*.

14.45-15: Giornale radio

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.30: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: CANZONI, CANZONETTE, CANZONATI
ORCHESTRA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

21.30 (circa): MUSICHE DI OPERETTE ITALIANE
ORCHESTRA diretta dal M° CESARE GALLINO

22: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI
1. Rizza: *Passa Nihil*; 2. De Serra-Cariga: *Ritmando sotto l'ombrello*; 3. Valerio: *Il canto del bosco*; 4. Chillin: *La comodi un lunedì*; 5. Cesarini: *Valzer della strada*; 6. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 7. Rolando: *Luisella*; 8. Ortuso: *Piangi ancora per te*; 9. Olgani: *Verso l'imbrunire*; 10. Benedetto: *Ritmando in sol*; 11. Celani: *Chiquitita*; 12. Filippini: *Impera a cantare*.

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 28

A. BORGHI & C. S.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

MARASCHINO
ZARA
LUXARDO

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 6 al 12 Luglio

DOMENICA 6 LUGLIO

11: Missa cattolica — 12-12.15: Lettera e spiegazione del Vangelo — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Radio Ica — 15-15.30: Trasmissione organizzata per la RAI — 19-30: Doppio segnale orario — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20.30: Concerto sinfonico — 21.10: Notiziario — 21.20: Canzoni napoletane — 21.40: Musica varia — 22.15: Orchestra diretta dal M^e Zanon — 22.45: Orinale radio

LUNEDI' 7 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 12.10: Borsa — Dieci — 12.30: Radio Sociale — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Vedi e Radiocorriere — 14.45: Giornale radio — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20.30: Orchestra diretta dal M^e Angelini — 21.15: Musica di camera — 21.45: Notiziario — 21.55: Canti popolari — 22.15: Concerto bandistico — 22.45: Giornale radio

MARTEDI' 8 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 12.10: Borsa — Dieci — 12.30: Vedi e Radiocorriere — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Vedi e Radiocorriere — 14.45: Giornale radio — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20.30: Musica operistica — 21.20: Notiziario — 21.30: Musica brillante — 22.10: Orchestra diretta dal M^e Narduzzi — 22.45: Giornale radio

MERCOLEDI' 9 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 12.10: Borsa — Dieci — 12.30: Radio Sociale — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Vedi e Radiocorriere — 14.45: Giornale radio — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20.30: Musica di Vincenzo Bellini — Negli interalli: «Buchi organici», «Lettera», «Notiziario», «Teatro» — 21.20: Notiziario — 21.45: Orchestra diretta dal M^e Zanon — 22.45: Giornale radio

GIOVEDI' 10 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 12.10: Borsa — Dieci — 12.30: Vedi e Radiocorriere — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Vedi e Radiocorriere — 14.45: Giornale radio — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20.30: Selezione di opere teatrali — 21.15: Notiziario — 21.25: Duo pianistico — 22.05: Orchestra diretta dal M^e Angelini — 22.45: Giornale radio

VENERDI' 11 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 12.10: Borsa — Dieci — 12.30: Radio Sociale — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Vedi e Radiocorriere — 14.45: Giornale radio — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 21.10: Musica brillante diretta dal M^e Petrali — 21.10: Notiziario — 21.20: Orchestra diretta dal M^e Zanon — 22: Gal. d'ampagnoli — 22.20: Musica varia — 22.45: Giornale radio

SABATO 12 LUGLIO

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate — 12.10: Vedi e Radiocorriere — 13: Segnale orario — Giornale radio — 13.15: Vedi e Radiocorriere — 14: Giornale radio — 14.15: Vedi e Radiocorriere — 14.45: Giornale radio — 20: Segnale orario — Giornale radio — Commento ai fatti del giorno — 20.30: Concerto di musica da camera — 21.10: Musica per orchestra — 21.40: Notiziario — 21.50: Concerto bandistico — 22.15: Orchestra diretta dal M^e Angelini — 22.45: Giornale radio

Adoperare il proprio apparecchio

senza che i vicini abbiano ad esserne disturbati è un dovere di cortesia che tutti i nostri ascoltatori debbono curare. Quasi sempre poi moderando il volume del suono si migliora la qualità della ricezione.

Nelle vetrine di Galleria Colonna

I DISEGNI DI MENZIO

Il giorno in cui si vorrà iniziare una ricerca di rapporti valevoli fra l'estro fantastico e la mano che lo insegna fermandosi sulla carta in grigio concreto, la critica dovrà ricordarsi di questi disegni di Menzio (ovviamente sono acquarelli, ma non per omogeneità preferiamo non uscire dal tema), registri l'obiettivo del processo creativo. Non vogliamo qui a proposito di Menzio fare della critica psicologica in luogo della critica estetica, ma la tecnica dell'evocazione di Menzio colta sulla vicinanza al ricordo in sogno, ci offre così palese il destro di una digressione che non possiamo non notare il primo segno della reale immagine di questo nel decentramento nel foglio della rappresentazione.

Tutti i disegni della settimana, creati di getto sulla pagina, sono fortemente spostati verso sinistra: come se la mano, tessendo l'immagine andando poi verso destra, la dipanasse, fra il sentimento dell'evocazione e il foglio bianco cercando di concluderla in uno spazio che l'estro forse gli prometteva di maggior estensione e che la mano forse non ha registrato in pieno. Nulla in sprita di più schietta e immediata. In tutto ciò: l'emozione poetica del Menzio risulta rivelata in ogni segno e in ogni penetrazione, ma insieme con questa è rivelata la genesi e il punto di arrivo della personalità artistica del Menzio, suggeriti il deciso rilievo della forma e la prorompente quadratura di una ferma visione.

Un tale processo creativo porta implicita, con l'assenza di una fermezza plastica, la presenza di un tipico stile poetico; quello stile che ha fatto la notorietà di Menzio e ha portato il nebuloso sul piano del sognato. Queste di Menzio sono visioni soffuse di una nebbia mattinata in cui la luce penetra fino a raggiungere gli oggetti e a farne, carni o altri, sfiumati o sfocati, dei trasparenti petali di rose. Le carni si fanno allora lievi e luminose, natiche e bratte; i volumi spaziano in atmosfera argentea; ogni elemento formale si spande, pur così sul peso, in un creato senza rumore né suono, trattando soltanto ciò che di incantato vi è ancora nella vita al suo stato di aurora.

Perciò, alcuni di questi programmi hanno trovato in questo artista un interprete preciso. L'ultima fatica teatrale di Ugo Betti, i nostri sogni, nel suo snodamento tra umano, fabellico e lirico, non poteva trovare riassunto figurativo e atmosferico più adeguato all'intuizione di quei volti infantili, delicati e assorti, inclinati o riversi, raccolti in un'atmosfera nebulosa roseo-azzurra in cui è trattato, fra le ombre delle gote e delle palpebre, il tepore e il tremore del più caro e benefico sogno; né miglior resa poetica poteva trovare la commedia in tre atti di Eligio Possenti, Pigrizia, in cui alla lentezza dell'andamento della composizione — una figura in riposo stesa di traverso, attorno a cui sono raggruppate, mollemente adagiate, altre figure — si associa l'andamento del colore, la fluidità delle forme, e uno splendore di carni fresche e fragranti, sotto una luce lenta quasi stagnante. In vece di accostamenti formali e sostanziali, si potrà perfino trovare in questi disegni di Menzio una confusa aspirazione alla religiosità, tanto la tecnica e il colore ben si adattano alla interpretazione di Frescobaldi nella Toccata cromatica per l'Elezione o di Wagner nel preludio del Parsifal; e non esiteremo a rintracciarne i filoni se, prima, lo spazio ci fosse più clemente e, poi, i temi non passassero implicito quel sensualismo romantico dell'uno e romantico dell'altro che tradiscono a priori l'applicazione del morbido sensualismo di Menzio così evidente pur sotto i velami di tanto lieta e vibrata atmosfera. Vedremo il colore e la forma di Menzio in sede Bach o Palestrina.

E, chiudendo il cerchio, ritornando da capo, escluso lo spostamento delle immagini nel foglio, diciamo che la pagina è gradevole. Anche perché i caratteri, pur limitandosi ad una normale distribuzione degli spazi, hanno in che di svagato e di pianante che ben s'adatta all'umore del disegno.

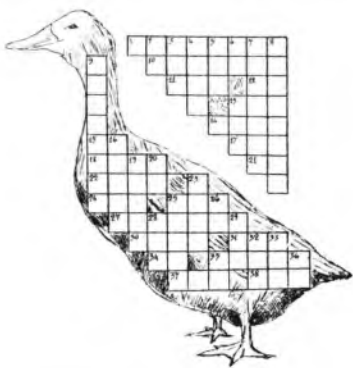
ATTILIO CRESPI.

giochi A PREMIO

Fra tutti i solutori di giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **RASOSAN**, nuova metodica per radersi a barba visibile, e 6 elegantissime scatoie di **VISSELLA**, opuscola viganiana di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul «Radiocorriere». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del «Radiocorriere», via Arsenale 21, Torino.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1 Il fiore che il butta nella braccia di Morfeo — 10 Brico per fare il te — 11 Pro-nome — 12 Simbolo del bismito — 13 Avverbio latino — 14 Scrittore italiano, recentemente perito in un incidente aereo — 15 Meta di un numero biblico — 17 La lingua francese antica — 18 Mucchi di sabbia — 21 Un po' di quella che fa l'uomo ladro — 22 Giaguaro — 24 Popolo della Nigeria britannica e del Camerun — 25 Sello di terreno con l'aratro — 27 Indios boliviani — 30 Figlio di Seth



— 31 Reclito dai dialoghi — 34 Siga della signora di nascita illustre — 35 Conchiglie le catene degli Spartani — 37 Provincia del Perù — 38 La prece — VERTICALI: 2 Simbolo di un veleno ricettivamente — 3 Dio boscobereccio — 4 Ballo coreografico dei Manzotti — 5 Nelle conversazioni, incontro ormai il generale favore — 6 La targa luogara, capovola — 7 Cavaliere romano. Accusato di aver ucciso Saurino. Fu difeso da Cicerone ed assolto — 8 Tromba poetica — 9 Composizione musicale fatta su motivi specialmente popolari, più o meno adattati e trasformati — 13 Possessivo — 16 Folia di gente accozzata, disordinata — 19 La mitta dolente mare — 20 Principio di proto — 21 Dio dell'Amore presso i greci — 25 Anni vermiformi privi di arti, che fanno via sotterranea — 26 L'abbreviativo che sorride dalle urine — 28 Affluente del Danubio — 29 Affluente del Reno — 32 Des dell'Aurora — 33. Non è più presente — 35 Affermazione straniera — 36 Città fondata dalla Lega Lombarda (sigla).

SOLUZIONE DEL GIOCO N. 26

PAROLE CROCIATE - Orizzontali: Plave - Mangime - Anlo - Ek - Ita - Arj - Re - Enit - Arenato - Atono - Verticali: Pantera - Inla - Ago - Vi - Emerito - Maira - Esito - Anau - Eno - Et

I PREMIATI

Elenco dei vincitori del gioco pubblicato nel n. 26: 1 sei pezzi di **RASOSAN** vennero assegnati ai signori: Cav. Baverio Lattarolo, via Damiano Chiesa 5, Ancona - PIU' Giuseppe, via Angelelli 8, Bologna - Mario Torricelli, via Fanfani 1, Firenze - Rolia Luigi, Stazione Ferroviaria, Rovigo - Carlo Imperio, via Carruba 15, Bari - Bruno Picco, via XXX Ottobre 18, Piume.

Le sei scatoie di **VISSELLA** alle signore: Maria Giulia Pratesi, via Manzoni 8, Mantova - Benigni Tuccio Irma, via Palestro 2, Udine - Fanfani Giannina, corso Trieste 65, Roma - Alma Franzini, via Palestrina 48, Torino - Paolina Mirabella Roberti, via Emanuele Filiberto 8, Pola - Ghella Colombo, via Washington 15, Milano.

I PROGRAMMI RADIOFONICI DELLE NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/s. 315-8 m. 100 kW); Vienna (592, 506,8, 720) Böhmern (1113, 269,5, 60); Alton (886, 338,6, 100); Danubio (927, 325,5, 100); Vetrova (724, 1339, 100); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prof. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prof. di Bino (1358, 259,1, 32)

STAZIONI SUSSIDIARIE

Onda comune sulla Germania del Sud (519 kC/s. 578 m. 1 kW); Francoforte (1195, 231, 25); Saarbrücken (859, 349,2, 17); Onda comune della Slesia (1231, 243,7, 5); Onda comune della Marca Orientale (1285, 233,5, 15); Onda comune della Germania del Nord (1330, 225,6, 5); Danzica II (1310, 230,2, 0,56); Danzica I (724, 1339, 100); Dresda (1465, 204,8, 0,25); Kolovno (868, 345,6, 50); Königsberg II (1348, 226,1, 2); Linz (1267, 236,8, 15); Litmanstadt (1339, 224, 10); Memel (1184, 216,8, 10); Staz. del Prof. Moravia-Bohemia (1348, 222,6, 2); Staz. del Gov. di Cracovia (1022, 293,5, 10); Staz. del Gov. di Varsavia (1366, 219,6, 10).

Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo ore 20.15-22: stazioni di Alton - Vistola - Lussemburgo (m. 1293)

DOMENICA

15.30: Musica da camera
16: Programma di varietà
18: Echi dal fronte
18.10: Programma vario: Dal fronte al paese
20: Notiziario
20.15: Serata danzante
20.15 (Deutschl.): Musik leggera e da ballo
22: Notiziario
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

LUNEDI'

15.30: Musica da camera
16: Concerto di musica d'opera
17: Notiziario
17.10 (circa): Conversazione: La conversione di Bismarck
17.20: Varietà musicale
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocor-
22: Notiziario
19.15: Cronaca politica.
19.15: Conversazione: Il nostro esercito.
20: Notiziario
20.15: Serata di varietà
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

MARTEDI'

15.30: Concerto di solisti.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario
17.10 (circa): Notiziario
17.10 (circa): Conversazione: Mi strappo tre capelli...
18.20: Varietà musicale.
18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocor-
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario
20.15: Musica d'opere
20.15 (Deutschl.): Radio-
21 (Deutschl.): Conversa-

DOMENICA

zione: Leterno Strasburghese.
21.15: Musica caratteristica e leggera.
21.17 (Deutschl.): Melodie e ritmi.
22: Notiziario
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

MERCOLEDI'

15.30: Musica da camera
16: Concerto orchestrale
17: Notiziario
17.10 (circa): Un racconto: Medea interrotta
17.20: Concerto variato
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocor-
19.35: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La guerra marittima odierna.
20: Notiziario
20.15: Serata danzante
20.15 (Deutschl.): Grande concerto di musica brillante caratteristica e leggera.
22: Notiziario
22.10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

GIOVEDI'

15: Notiziario di guerra
16: Concerto di musica d'opera
17: Notiziario.
17.10 (circa): Conversazione: In mezzo alle camicie.
17.20: Radiocor-
18: Belle canzoni della Germania
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra.
19.10 (circa): Radiocor-
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario
20.15: Musica da camera
20.15 (Deutschl.): Concerto di strumenti a fiato.
21,5 (Deutschl.): Conversazione.
21,15 (Deutschl.): Concerto dedicato alle aere-
21,15: Musica caratteristica e leggera
22: Notiziario.
22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera

21: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

VENERDI'

15.30: Musica da camera
16: Concerto orchestrale
17: Notiziario
17.10 (circa): Serata di varietà: Musica e melodrammi
18: Musica caratteristica e leggera
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocor-
19.25: Cronaca politica.
19.45: Conversazione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario
20.15: Musica da camera
20.15 (Deutschl.): Concerto di musica d'opera.
21,15 (Deutschl.): Musiche di Mozart
21,15: Musica caratteristica e leggera
22: Notiziario

GIAPPONE

TRASMISSIONI GIORNALIERA

JZJ 11880 kC/s - 25,42 m
JLG 4 12165 kC/s - 19,26 m

21: Bagnone d'apertum
21,5: Notiziario giapponese
21,25: Conversazione opera
21,60: Notiziario tedesco
21,35: Conversazione opera
21,50: Notiziario in lingua italiana

22.55: Radiocronaca
23: Notiziario inglese e francese
23.45: Conversazione o musica folkloristica
23.55: Musica varia
0.30: Calcestruzzo della trasmissione

UNGHERIA

Budapest kC/s 546 - 549,5 m - kW 120

DOMENICA

19.25: Dichi: Liezt: J Prekudj
19.45: Parla l'artista
20: Notiziario in ungherese, tedesco e rumeno
20.20: Concerto in pianista Opus Karoly
20.55: Notizie sportive
21.10: Il programma richiesto dagli ascoltatori
22.40: Notiziario
22.50: Musica zigrana
24: Notiziario in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica di dischi
1: Notiziario

LUNEDI'

19,15: Compositori ungheresi moderni.
19,20: Notiziario in ungherese, tedesco e rumeno
20.20: Danze (dischi)
21: Una commedia di Gyurgy Csánydy
22.40: Notiziario
23.10: Concerto di dischi
24: Notiziario in tedesco, italiano, inglese, francese e spagnolo.
0,25: Musica da camera
1: Ultime notizie

MARTEDI'

18.30: Musica zigrana
18.50: Conversazione
19,45: Jazz per piano

22.10 (circa): Musica caratteristica e leggera
23: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

SABATO

15.30: Nozze di guerra
16: Concerto variato
17: Notiziario
17.10 (circa): Un racconto: Geltrudina, c'è gente che guarda...
17.20: Concerto variato
18 (Deutschl.): Notizie sportive
18.27: Dizione poetica
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.10 (circa): Radiocor-
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario
20.15 (Deutschl.): Grande serata di varietà e danze - Nell'Intervallo (22): Notiziario
24: Notiziario
0,10 (circa)-2: Concerto notturno

22.55: Radiocronaca
23: Notiziario inglese e francese
23.45: Conversazione o musica folkloristica
23.55: Musica varia
0.30: Calcestruzzo della trasmissione

UNGHERIA

Budapest kC/s 546 - 549,5 m - kW 120

DOMENICA

19.25: Dichi: Liezt: J Prekudj
19.45: Parla l'artista
20: Notiziario in ungherese, tedesco e rumeno
20.20: Concerto in pianista Opus Karoly
20.55: Notizie sportive
21.10: Il programma richiesto dagli ascoltatori
22.40: Notiziario
22.50: Musica zigrana
24: Notiziario in tedesco, italiano, inglese e francese.
0,25: Musica di dischi
1: Notiziario

LUNEDI'

19,15: Compositori ungheresi moderni.
19,20: Notiziario in ungherese, tedesco e rumeno
20.20: Danze (dischi)
21: Una commedia di Gyurgy Csánydy
22.40: Notiziario
23.10: Concerto di dischi
24: Notiziario in tedesco, italiano, inglese, francese e spagnolo.
0,25: Musica da camera
1: Ultime notizie

MARTEDI'

18.30: Musica zigrana
18.50: Conversazione
19,45: Jazz per piano

tedesco e rumeno.
20,20: Cronaca estera.
20,35: Piano e canto.
20,45: Notizie sportive
21,5: Radiocronaca
22,10: Notiziario
23,10: Musica zigrana
24: Notizie in tedesco, italiano, inglese, francese e in spagnolo.
0,30: Danze (dischi).
1: Notiziario

VENERDI'

18,15: Musica zigrana
18,40: Notizie sportive
19,15: Conversazione
19,45: Concerto di piano
20: Notizie in ungherese, tedesco e rumeno
20,30: Trio-jazz
20,40: Dizione poetica
21,10: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale diretta da Ernest Dohnanyi.
1: Ultime notizie

SLOVACCHIA

	kC/s	m	kW
Bratislava	1041	298,8	13,5
Prešov	1241	241,9	1,5
Banska Bystrica	1352	765	30

DOMENICA

20,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,15: Melodie e danze
20: Ritornal con Trencin.
21: Radiocor-
22: Notiziario

LUNEDI'

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,20: Attualità varia
19,30: Musica popolare
20: Radioteatro
20,30: Concerto variato - Nell'Intervallo (21.30): Conversazione
22: Notiziario

MARTEDI'

18,45: Notiziario tedesco
19: Notiziario slovacco
19,20: Attualità varia
19,30: Varietà musicale
19,45: Radioteatro
21,15: Musica caratteristica inoderna.
22: Notiziario

MERCOLEDI'

18,45: Notiziario tedesco.
19: Notiziario slovacco
19,20: Attualità varia
19,30: Canzoni slovacche.
20,30: Concerto ritrasm. da Trencianske Teplice
22: Notiziario

GIOVEDI'

18,45: Notiziario slovacco.
19: Notiziario slovacco
19,20: Attualità varia
19,30: Radioteatro
20,30: Concerto ritrasm. da Trencianske Teplice
22: Notiziario

VENERDI'

18,45: Notiziario slovacco.
19: Notiziario slovacco
19,20: Attualità varia
19,30: Radioteatro
20,30: Concerto ritrasm. da Trencianske Teplice
22: Notiziario

Nell'usare la radio

ricordate che fra i vostri vicini vi possono essere delle persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del vostro apparecchio non sia troppo elevato: otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai vostri vicini.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valduce, 2 - Torino

**DA TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR
OGNI GIOVEDÌ ALLE ORE 20.40**



La
MIRA LANZA

produttrice del **SAPONE IN POLVERE
TIPO**

miral

offre ai radio-ascoltatori un concerto di musica leggera eseguito
dall'ORCHESTRA CETRA diretta dal Maestro BARZIZZA

**Il Miral non è una liscivia ma un vero sapone
che dà bellezza e candore alla biancheria.**